

B
B

—
Bilancio

—
2021



—
fondazione
museo civico
di rovereto

CHI SIAMO

CDA

PRESIDENTE / Giovanni Laezza
VICEPRESIDENTE / Samuela Caliarì

Paolo Fontana
Antonella Graiff
Cecilia Nubola
Sandro Poli
Silvia Sacchetti

Revisore dei conti / Emiliano Dorighelli

Direzione

DIRETTORA / Alessandra Cattoi
VICE DIRETTORE / Alessio Bertolli

Comitato Scientifico

PRESIDENTE / Dino Zardi
Professore ordinario di Fisica per il Sistema Terra e il Mezzo Circumterrestre del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento

VICEPRESIDENTE / Annalisa Pedrotti
Professore associato di Preistoria e Protostoria del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento

Maria Chiara Ciaccheri
Museologa ed esperta in accessibilità e modalità di apprendimento dei visitatori adulti

Gianfranco Caoduro
Dottore in Scienze Forestali e presidente onorario di World Biodiversity Association onlus

Paolo Traverso
Direttore dell'Ufficio Direzione Strategia di Marketing e Sviluppo di Business della Fondazione Bruno Kessler di Trento

Soci fondatori

Comune di Rovereto
Comune di Isera
Comune di Brentonico
Comune di Ronzo-Chienis
Comunità della Vallagarina
Fondazione Sergio Poggianella
Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto
Poli Sandro
Edizioni Osiride Snc di Setti E.
Anthesi Srl
Sirio Film Società Cooperativa

Persone che operano per l'ente (anno 2021)

Dipendenti / 17
Dipendenti comunali / 5
Servizi esterni / 4
Collaboratori / 30
Operatori didattici esterni / 10
Addetti alla custodia / 5 (+ 5 stagionali)

Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)
Sede in Rovereto (TN) - Borgo Santa Caterina, 41
Fondo di dotazione Euro 622.611,00 i.v.
C.F. e P.IVA 02294770223 - Numero REA: TN-218110

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	1.738	2.897
II Immobilizzazioni materiali	236.693	241.556
III Immobilizzazioni finanziarie		
B - Totale immobilizzazioni	238.431	244.453
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	12.733	23.422
II Crediti		
entro l'esercizio successivo	498.693	428.422
oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	498.693	428.422
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	652.212	645.649
C - Totale attivo circolante	1.163.638	1.097.493
D) RATEI E RISCONTI	10.181	7.469
D - Totale ratei e risconti	10.181	7.469
TOTALE ATTIVO	1.412.250	1.349.415

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	622.611	622.611
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazioni		
IV Riserva legale		
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	2	
VII Riserva per operazioni copertura flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	33.276	29.055
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.637	4.221
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
A - Totale patrimonio netto	658.526	655.887
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	45.000	35.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	111.336	104.232
D) DEBITI		
entro l'esercizio successivo	482.965	471.031
oltre l'esercizio successivo		
D - Totale debiti	482.965	471.031
E) RATEI E RISCONTI	114.423	83.265
E - Totale ratei e risconti	114.423	83.265
TOTALE PASSIVO	1.412.250	1.349.415

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	333.033	268.114
2) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		- 36.018
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	30.453	12.632
b) contributi in conto esercizio	1.359.641	1.301.010
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.723.127	1.545.738
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	73.040	74.605
7) Costi per servizi	1.001.835	863.605
8) Costi per godimento di beni di terzi	23.481	25.939
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	373.074	337.432
b) Oneri sociali	131.719	110.938
c) Trattamento di fine rapporto	28.798	25.685
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		2.714
Totale per il personale	533.591	476.770
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.159	1.159
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.684	28.537
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	748	
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.592	29.695
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	10.690	11.664
12) Accantonamento per rischi	10.000	35.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	30.161	14.868
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.709.390	1.532.146
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.737	13.592
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale Interessi e altri oneri finanziari		
17 bis) Utile e perdite sui cambi	-	21
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	-	21
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	13.737	13.571
20) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate	11.100	9.350
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.637	4.221

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.
Rovereto, 16 maggio 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
dott. Giovanni Laezza





NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

PREMESSA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stata costituita dal Comune di Rovereto con atto notarile Rep. Nr. 3139 Racc. n. 2182 del 6 febbraio 2013, registrato l'8 marzo 2013 al nr. 774 mod. S.1T, a rogito del dott. Raffaele Greco iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ed ha acquistato la personalità giuridica a far data dal 31 maggio 2013, mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine "89", istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361.

Con la stipula in data 28.06.2013 di specifica convenzione con il Comune di Rovereto, la Fondazione ha ricevuto in affidamento il patrimonio museale precedentemente a disposizione del Museo Civico di Rovereto e si è assunta la responsabilità della custodia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali secondo i parametri indicati dagli organi di tutela del Ministero dei Beni Culturali e dalle disposizioni provinciali in materia per quanto di competenza. Detto patrimonio museale è stato concesso alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di perseguire i propri scopi statutari, così come espressi dall'art. 2 dello Statuto.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2021. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, e pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengano fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute

nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività svolta dalla Fondazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e della prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art.2426 del Codice Civile. In particolare i criteri adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo d'acquisto e/o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI / ALIQUOTA

Software / **20%**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi di diretta imputazione. Tali beni sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n.2 del Codice Civile. Le aliquote applicate sono esposte nel seguente prospetto. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà.

VOCI / ALIQUOTA

Impianti di condizionamento / **8%**

Altri impianti e macchinari / **15%**

Attrezzatura specifica / **15%**

Attrezzatura varia e minuta / **15%**

Mobili e arredi / **15%**

Macchine ufficio elettroniche / **20%**

Telefonia mobile / **20%**

Autoveicoli / **25%**

Altri beni materiali / **15%**

Libri e pubblicazioni / **10%**

Beni e opere culturali / **0%**

Macchinari operatori agricoli / **9%**

Impianti illuminazione / **12,5%**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio. Non sussistono crediti di durata contrattuale superiore ai cinque anni.

RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale di dotazione è stato iscritto al valore nominale. Non sussistono riserve.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi ed oneri è stato determinato in relazione a eventuali perduranti rischi pandemici che potrebbero comportare maggiori oneri futuri. Nel corrente esercizio è stato incrementato in relazione a potenziali vertenze in tema di diritti di autore, casistica che si verifica con maggior frequenza rispetto a quanto mai accaduto in passato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stato calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni ed assistiti da garanzie reali.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

MOVIMENTI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	storno f.di	netto 31/12
Software, concessioni, licenze, marchi	12.626	9.729	2.897			1.159			1.738
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	storno f.di	netto 31/12
Impianti e macchinari									-
- altri	83.912	63.637	20.275			5.272			15.003
Attrezzature									-
- attrezzatura specifica	2.095	1.446	649			278			371
- attrezzatura minuta	15.954	10.868	5.086	170		1.616			3.640
Altri beni									-
- mobili	31.705	12.854	18.851	18.866		6.165			31.552
- macchine ufficio	61.843	41.883	19.960			6.652			13.308
- telefonia	1.919	1.597	322	160		192			290
- autoveicoli	38.574	37.232	1.342			1.342			-
- altri	16.511	4.811	11.700	600		2.656			9.644
- libri e pubblicazioni	5.087	2.214	2.873	25		511			2.387
- beni e opere culturali	160.500		160.500						160.500
	418.100	176.542	241.558	19.821	-	24.684	-	-	236.695

Nei precedentemente evidenziati prospetti vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e dismissioni, le rivalutazioni, le svalutazioni ed il valore netto di iscrizione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce software in concessione, il cui costo viene ammortizzato in cinque esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) è riportata nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Rimanenze	23.422	12.733	- 10.689
Crediti	428.422	498.693	70.271
Attività finanziarie			
Disponibilità	645.649	652.212	6.563
Ratei e risconti attivi	7.469	10.181	2.712
	1.104.962	1.173.819	68.857

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Capitale di dotazione	622.611	622.611	-
Riserve sovrapprezzo			-
Riserve di rivalutazione			-
Riserva legale			-
Riserve statutarie			-
Riserva arrotondamento		2	2
Utili/perdite a nuovo	29.055	33.276	4.221
Utile/perdite esercizio	4.221	2.637	- 1.584
	655.887	658.526	2.639

Il capitale di dotazione della Fondazione, all'atto di costituzione pari a Euro 300.000,00, al 31.12.2021 ammonta a Euro 622.611,00.

Il capitale di dotazione e l'intero patrimonio netto della Fondazione, ai sensi dello Statuto, non è distribuibile ed è disponibile solo per eventuali coperture di perdite.

La seguente tabella descrive la composizione del capitale di dotazione:

SOCI	
Comune Rovereto	300.000
Fondazione Sergio Poggianella	160.500
Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto	61.600
Anthesi Srl	10.511
Comune di Isera	10.000
Edizioni Osiride Snc di Setti E.	10.000
Poli Sandro	10.000
Sirio Film Società Coop.	10.000
Comunità Vallagarina	10.000
Comune Brentonico	10.000
Comune Ronzo-Chienis	10.000
	602.611
Fondatori ex art. 4 co. 5 Statuto	20.000
Capitale dotazione	622.611

La seguente tabella descrive l'utilizzazione delle voci del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi:

	Utilizzi 2021		Utilizzi 2020		Utilizzi 2019	
	cop. perdite	altri	cop. perdite	altri	cop. perdite	altri
Capitale dotazione	602.611	-	-	-	-	-
Utili a nuovo	33.276	-	-	-	-	-
Totale	635.887	-	-	-	-	-

La seguente tabella descrive la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

	possibilità utilizzo		quota		disponibile	distribuibile
	cop. perdite	aumento cap.	distribuzione			
Capitale dotazione	622.611	SI				
Utili a nuovo	33.276	SI	NO	NO	33.276	-
Utile esercizio	2.637	SI	NO	NO	2.637	-
Totale	658.524				35.913	-

VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI

Le variazioni intervenute nei fondi (voci B e C del passivo) sono riportate nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Fondo rischi e oneri	35.000	45.000	10.000
Fondo TFR	104.232	111.336	7.104
Totale	139.232	156.336	17.104

PROSPETTO VARIAZIONE DEI DEBITI

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Debiti	471.031	482.965	11.934
Ratei e risconti passivi	83.265	114.423	31.158
Totale	554.296	597.388	43.092

RENDICONTO GESTIONALE

Si evidenziano le principali voci di Conto Economico con separata indicazione per l'attività istituzionale e l'attività commerciale:

CONTO ECONOMICO	Istituzionale	Commerciale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		333.033
2) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	10.415	20.038
b) contributi in conto esercizio	1.243.658	115.983
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.254.073	469.054
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	37.012	36.028
7) Costi per servizi	707.123	294.712
8) Costi per godimento di beni di terzi	20.432	3.049
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	194.939	178.135
b) Oneri sociali	73.205	58.514
c) Trattamento di fine rapporto	14.877	13.921
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale per il personale	283.021	250.570
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	862	296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.198	2.487
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	748	
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.808	2.783
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci		10.690
12) Accantonamento per rischi	9.000	1.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	15.802	14.359
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.096.199	613.191
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	157.874	- 144.137

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITÀ OPERATIVA	
Utile netto d'esercizio	2.637
Ammortamenti	26.592
Accantonamento fondi rischi e oneri	10.000
Accantonamento TFR	28.798
Aumento liquidità da:	
a) aumento debiti	11.934
b) aumento ratei e risconti passivi	31.158
c) diminuzione rimanenze	10.689
Utilizzo liquidità per:	
a) aumento crediti	- 70.271
b) aumento ratei e risconti attivi	- 2.712
c) diminuzione TFR	- 21.694
Totale	27.131
ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO NETTA	
Utilizzo liquidità per:	
aumento immobilizzazioni materiali e immateriali	- 20.570
Totale	- 20.570
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale di dotazione	
Arrotondamenti Euro	2
Totale	2
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	
	6.563
CASSA E BANCHE INIZIALI	645.649
CASSA E BANCHE FINALI	652.212

Il rendiconto ha la finalità di quantificare i flussi di liquidità conseguiti durante l'esercizio. Dal rendiconto si evince che l'aumento dei crediti non ha consentito all'Ente di generare flussi di liquidità.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati compensi agli Amministratori. Per statuto tutte le cariche amministrative sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il compenso erogato al Revisore unico è ammontato a Euro 4.000,00 oltre CNP ed IVA. Nessun credito o anticipazione è stata concessa agli amministratori o al revisore.

SITUAZIONE CREDITORIA/DEBITORIA CON IL COMUNE DI ROVERETO

La seguente tabella rappresenta la situazione debitoria della FMCR verso il Comune di Rovereto alla data del 31.12.2021.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE COMUNE DI ROVERETO		
Situazione al 31 dicembre 2021	CREDITI	DEBITI
Finanziamento acquisto beni ammortizzabili - Det. n. 778/21	10.000,00	
Contributo attività (saldo non liquidato) - Det. n. 899/21	90.000,00	
Contributo progetto Cavalcabò - Det. n. 2345/21	35.200,00	
Contributo Piano Cultura - Det. n. 1734/19	4.300,00	
Acquisto abbonamenti scuole - Det. n. 2241/21	1.000,00	
Monitoraggio zanzara tigre - Det. n. 587/21	15.164,00	
Attività estive 2021 - Det. n. 1068/21	11.200,00	
Debiti c/personale distaccato emolumenti		92.458,00
Debiti c/rimborso costi gestionali		44.691,00
TOTALI	166.864,00	137.149,00
Saldo a credito della Fondazione		29.715,00

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Al 31.12.2021 le Unità Lavorative Annue (ULA) dei dipendenti della Fondazione risultano pari a 11,64. Con riguardo al personale distaccato dal Comune di Rovereto presso la Fondazione per l'esercizio 2021 le Unità Lavorative Annue (ULA) ammontano a 4,75.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE O CONTROLLATE

La Fondazione non possiede e non ha mai acquisito partecipazioni in società collegate e controllate.

QUOTE PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Fondazione non possiede né ha posseduto, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI

Non esistono in bilancio disponibilità liquide o posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

AMMONTARE ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Durante l'esercizio non si sono realizzati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI

Non sussistono fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio. Si segnala tuttavia il perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuto all'epidemia "coronavirus", che ha imposto delle limitazioni molto restrittive sulla mobilità dei dipendenti, collaboratori e terzi soggetti collegati con la Fondazione, i cui effetti patrimoniali, finanziari ed economico sul bilancio non sono attualmente completamente prevedibili e quantifi-

cabili, in quanto sono collegati all'andamento futuro della predetta pandemia. Di conseguenza, attualmente, non vi sono osservazioni ai sensi del Codice Civile.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Non sussistono operazioni "fuori bilancio".

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DA DIVIDENDI

Non sussistono.

CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né sottoscritto derivati.

FINANZIAMENTI SOCI

Alla chiusura dell'esercizio non risultano finanziamenti soci.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2021 non sussistono operazioni con parti correlate.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Ente non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

La Fondazione in adempimento ai nuovi obblighi di trasparenza introdotti dall'art.1 co. 125-129 della legge 4.8.2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) evidenzia qui di seguito le erogazioni pubbliche ricevute:

CONTRIBUTI, SOVVENZIONI O ALTRE FOME DI VANTAGGIO ECONOMICO, RICEVUTI DALLA PA E DA ENTI AD ESSA ASSIMILATI NELL'ANNO SOLARE 2021				
Prospetto elaborato secondo principio di cassa				
SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Rovereto	00125390229	404.028	29.06.21	Contributo c/attività globale acconto 45% anno 2021
Comune di Rovereto	00125390229	89.784	29.07.21	Contributo c/attività globale saldo anno 2020
Comune di Rovereto	00125390229	202.014	02.09.21	Contributo c/attività globale acconto 22,5% anno 2021
Comune di Rovereto	00125390229	202.014	13.12.21	Contributo c/attività globale acconto 22,5% anno 2021
Comune di Rovereto	00125390229	10.000	17.05.21	Contributo c/capitale beni strumentali anno 2020
PAT	00337460224	188.442	10.05.21	Contributo c/attività globale 70% anno 2021
PAT	00337460224	80.761	10.08.21	Contributo c/attività globale saldo anno 2020
PAT	00337460224	13.242	24.12.21	Contributo Progetto Euregio saldo 50%
PAT	00337460224	7.673	06.12.21	Campus Natura anno 2021
Regione TTAA	80003690221	13.000	25.03.21	Contributo Regione TTAA anno 2020
Comunità Vallagarina	94037350223	5.000	08.02.21	Contributo attività scientifica (zanzara tigre) anno 2020
Comunità Vallagarina	94037350223	6.000	08.02.21	Contributo attività didattica anno 2020
Comunità Vallagarina	94037350223	960	20.04.21	Contributo mostra Ci vuole un fiore anno 2020
Comunità Vallagarina	94037350223	4.000	29.11.21	Contributo realizzazione film Paolo Orsi
MIBACT	97904380587	7.192	13.05.21	Contributo Ministero della Cultura per COVID 19
MIBACT	97904380587	7.100	20.05.21	Contributo Ministero della Cultura per COVID 19
MIBACT	97904380587	69.998	29.10.21	Tabella triennale 21/22/23 Legge 534/1996
MIBACT	97904380587	24.682	13.12.21	Contributo Ministero della Cultura per COVID 19
Consorzio dei Comuni - BIM ADIGE	80001130220	1.440	17.05.21	Contributo mostra Ci vuole un fiore 2020
Consiglio Nazionale Geologia	80067250581	500	17.12.21	Contributo Workshop Geofisica 2021
TOTALE		1.337.829		

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I beni immobili e mobili ricevuti dal Comune di Rovereto a titolo di comodato gratuito sono soggetti a obbligo di restituzione.



RELAZIONE DI MISSIONE

Il 2021 è stato per la Fondazione Museo Civico un anno caratterizzato da un progressivo ritorno alla normalità dopo la situazione emergenziale del 2020 e da una forte spinta al cambiamento proprio in virtù dell'esperienza vissuta con la pandemia e dalla volontà di intervenire in modo sostanziale sulla proposta espositiva permanente del museo.

Da una parte si è dovuto far fronte ai lunghi periodi di chiusura e alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, dall'altra si è avviato un approfondito lavoro di formazione e di progettazione per portare avanti il programma di riallestimento delle attuali sale permanenti del Museo di Scienze e Archeologia, un progetto ampio e complesso sul quale il museo sarà impegnato per i prossimi due/tre anni. Un progetto che non riguarda solo la modifica nel modo di presentare e raccontare le collezioni ma implica un modo diverso di porsi verso il pubblico, o meglio i pubblici, e di concepire il ruolo stesso del museo all'interno della comunità in cui vive e opera.

Il 2021 è stato anche l'anno in cui il museo ha ricordato i 170 anni dalla sua nascita ed è stata una proficua occasione di riflessione sugli obiettivi che intende perseguire nel futuro, nel solco di una tradizione che poggia su solide radici.

Dal punto di vista economico-finanziario, l'ente si conferma in equilibrio con una gestione delle risorse finalizzata al pareggio di bilancio, raggiunto anche nel 2021 nonostante alcune voci di entrata si siano rivelate per il secondo anno consecutivo molto al di sotto della media, nella fattispecie la voce relativa ai biglietti d'ingresso e quella per le attività didattiche.

Per fare fronte a questi mancati ricavi, la Fondazione ha lavorato in maniera costante sul versante dei servizi conto terzi ed ha incrementato i ricavi relativi a contributi, bandi e sponsorizzazioni, rendendo l'attività di fundraising un asset fondamentale per incrementare la quota di autofinanziamento prevista dai regolamenti comunali. Oltre agli indispensabili contributi del Comune di Rovereto e della Provincia autonoma di Trento, la Fondazione è riuscita a raccogliere nel 2021 attraverso bandi o attività di fundraising finalizzate a singoli progetti per circa 200 mila euro (vd. dettaglio di seguito).

BANDI E FUNDRAISING	2021
Ministero della Cultura (MIC) - Bando Istituti Culturali	€ 70.000,000
MIC Contributo alle biblioteche per l'acquisto di libri Sostegno all'editoria libraria	€ 9.000,000
MIC - Fondo emergenze	€ 43.000,000
EUREGIO Bando inerente all'Anno museale dell'Euregio 2021 "Trasporti - Transito - Mobilità"	€ 13.800,000
Fondazione Caritro - Bando Eventi Culturali	€ 16.000,000
Comunità della Vallagarina Contributo straordinario per 170 Museo Civico	€ 5.000,000
Regione TAA - Contributo RAM film festival	€ 15.000,000
LEGO® Foundation - Contributo Covid 19	€ 16.000,000
Progetto ERASMUS+	€ 8.000,000

SERVIZI	
ARCHEOLOGIA E FESTIVAL RAM	€ 12.000,000
BOTANICA - MONITORAGGI FLORISTICI E GESTIONE GIARDINI BOTANICI	€ 71.000,000
SCIENZE DELLA TERRA - MONITORAGGI AMBIENTALI	€ 60.000,000
ZOOLOGIA - MONITORAGGIO ZANZARA TIGRE	€ 66.000,000
VARIE	€ 21.000,000

A queste somme si aggiungono i servizi che gli esperti del museo svolgono con regolarità e che nel 2021 hanno raggiunto circa 230 mila euro, in particolare per i servizi svolti in ambito botanico, per il monitoraggio della zanzara tigre, per i monitoraggi ambientali sulla qualità dell'aria nel Comune di Rovereto e per le attività in convenzione con Dolomiti Energia.

Oltre alle consolidate attività di conservazione, di ricerca, di valorizzazione delle collezioni, il Museo Civico ha messo al centro della propria attività la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Si tratta di un impegno condiviso da tutto il gruppo di lavoro oltre che di un preciso indirizzo derivante dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e dall'International Council of Museums (ICOM). Tale impegno si evince da una parte nella proposta di nuovi laboratori didattici rivolti al pubblico scolastico e dall'altra alla messa in atto di buone pratiche in tutti gli eventi organizzati dal museo e nelle attività rivolte al pubblico.

PROGETTO RIALLESTIMENTO

Il processo di rinnovamento dell'allestimento del Museo di Scienze e Archeologia rappresenta un'importante opportunità per riposizionare la propria identità e di conseguenza la propria offerta, e affermare il suo ruolo attivo per la comunità locale all'interno di un contesto museale nazionale ed internazionale. L'obiettivo da perseguire è quello di realizzare un nuovo percorso di visita, più attuale da un punto di vista museologico e museografico, senza per questo venire meno al rigore disciplinare che l'ha caratterizzato finora.

Sebbene l'obiettivo riguardi lo sviluppo del nuovo allestimento come strumento, sia per le scuole che per i visitatori che desiderano percorrere le collezioni in modo indipendente, la riflessione e la progettualità intrapresa si concentrano anche su altri elementi che concorrono all'esperienza complessiva del museo. Per questo si è partiti da un lungo e articolato percorso di formazione del personale.

Il primo passo per rinnovare un museo non si può limitare alla sola progettazione di un nuovo allestimento sia sul piano scenografico che contenutistico. Per avere un impatto profondo e duraturo nel tempo è necessario partire dalla sua struttura e dalle persone che lavorano al suo interno. Nel corso del 2021 si è svolto infatti un periodo di formazione del personale circa gli ultimi sviluppi della museologia soprattutto per quanto riguarda i musei scientifici. Il percorso non si è concentrato sui contenuti quanto sui diversi approcci che le istituzioni, nazionali ed internazionali, mettono in pratica per rispondere al ruolo a cui sono chiamate a rispondere.

I principali temi trattati nel corso degli incontri, sempre seguiti da laboratori, sono stati i seguenti:

1. Per un museo orientato ai visitatori
2. L'esperienza del Museo Civico di Rovereto
3. Ripensare l'accessibilità
4. Metodi e tendenze dei musei scientifici
5. Didascalie e interpretazioni
6. Allestimenti e tecnologia
7. Opportunità e sfide del digitale
8. Musei, partecipazione e territorio

VISITATORI

Le visite ai musei, e più in generale la fruizione delle attività culturali, sono state molto influenzate dalle regole imposte dall'emergenza sanitaria. Ogni attività ha visto l'imposizione di limiti per numero di partecipanti, dimensione dei gruppi nelle visite e nei laboratori, spostamenti tra comuni e tra regioni, influenzando in modo negativo, per il secondo anno di seguito, l'accesso al museo. In particolare è mancato il pubblico scolastico, nonostante alcune attività didattiche si siano svolte presso gli istituti scolastici. In un quadro complessivamente modesto per numero di visitatori è apprezzabile la partecipazione alle numerose attività estive proposte all'aperto e la frequentazione delle mostre temporanee.

GIORNI DI APERTURA / **229**

GIORNI DI CHIUSURA / **136**

(compreso il periodo di chiusura per Covid)

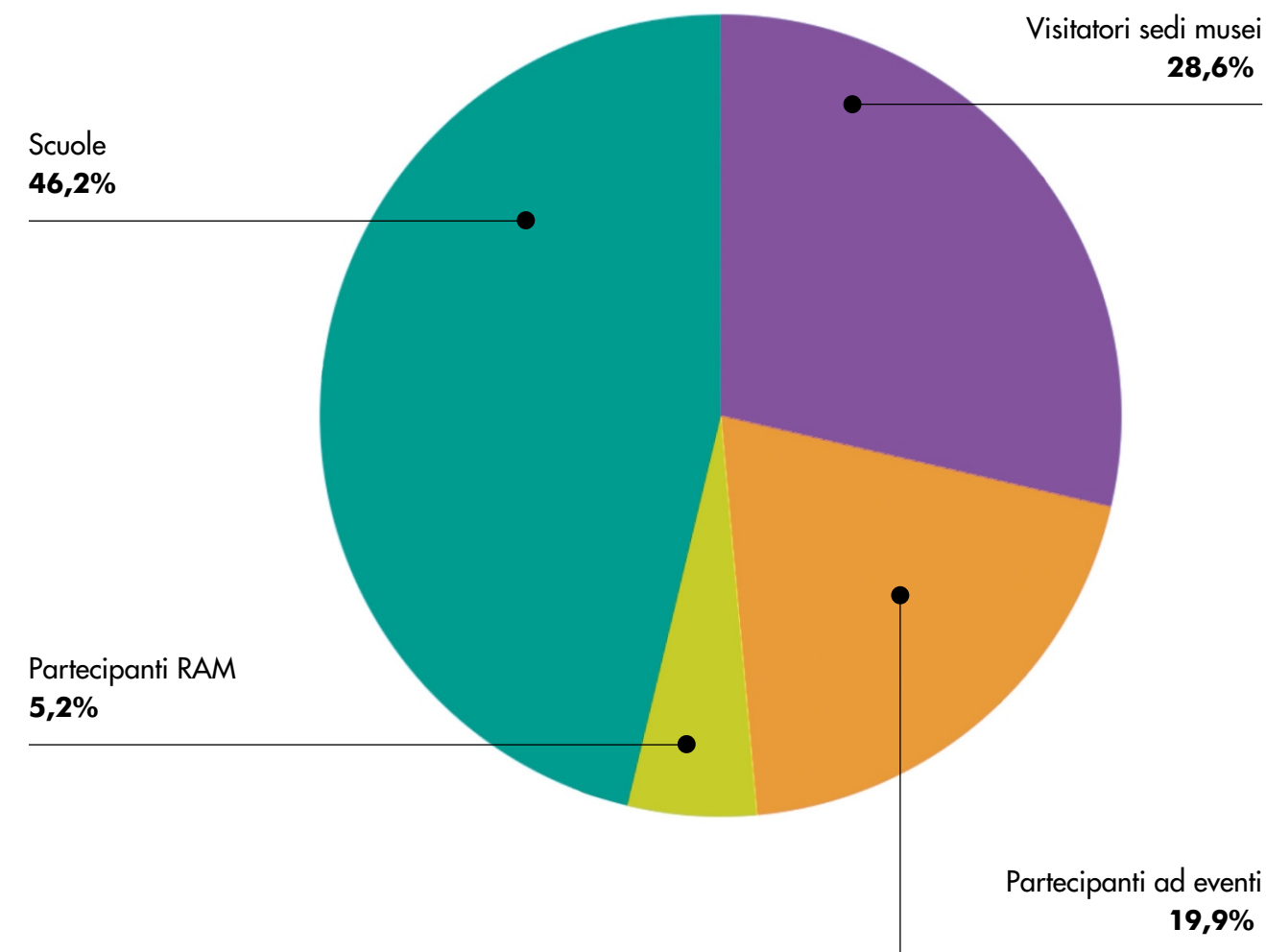
Visitatori / **4.410**

Partecipanti ad eventi (attività e conferenze) / **3.064**

Partecipanti RAM / **800**

Scuole / **7.119**

TOTALE 15.393



SERVIZI AL PUBBLICO

VISITE GUIDATE AL MUSEO / **58**

VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO / **30**

ATTIVITÀ/LABORATORI AL MUSEO / **50**

ATTIVITÀ/LABORATORI SUL TERRITORIO / **57**

CONFERENZE (online e in presenza) / **33**

MOSTRE TEMPORANEE E ALLESTIMENTI

Istantanee da una città - Rovereto tra storia e storie

MUSEO DELLA CITTÀ, 2 FEBBRAIO - 20 GIUGNO 2021

Istantanee da una città è una mostra fotografica realizzata in collaborazione con gli Amici Laboratorio di storia di Rovereto e con il contributo di Fondazione Caritro, nell'ambito del progetto RAM | Rovereto - Archivi - Memoria che ha permesso la sistemazione di migliaia di foto sulla città di Rovereto e la loro pubblicazione online. Le fotografie ci raccontano la città di Rovereto attraverso luoghi che non ci sono più o hanno cambiato volto, attraverso manifestazioni pubbliche ed eventi storici, fino ad arrivare alla dimensione più intima e soggettiva della fotografia, quella della ritrattistica. La mostra è stata allestita al Museo della Città, in tre sale (al pianterreno e al primo piano) dal 2 febbraio 2021 al 20 giugno 2021 e suddivisa in diverse sezioni: Rovereto scomparsa; Il ritratto: la città e l'uomo; Frammenti d'archivio. A corredo dell'esposizione sono state proposte due conferenze online.

Giovedì 11 marzo 2021 "Gli inizi di una storia. I primi fotografi stabili del Trentino e il fenomeno carte da visite", con Katia Malatesta (Soprintendenza per i beni culturali Provincia autonoma di Trento) e Riccardo Baroni (co-curatore della mostra).

Giovedì 18 marzo 2021 "Un mondo di storie. La fototeca storica della Fondazione Museo Civico di Rovereto", con Alessandro Andreolli e Riccardo Baroni (co-curatori della mostra).

Per le scuole, nell'ambito di un progetto PTCO, un laboratorio fotografico, in collaborazione con il Circolo Fotoamatori L'Immagine.

È stato inoltre pubblicato il catalogo della mostra e il progetto è stato presentato il 13 settembre 2021 alla giornata di studi sulla Cassa di Risparmio di Rovereto e l'imprenditorialità del territorio ieri e oggi, organizzata nell'ambito dei festeggiamenti per i 180 anni dalla nascita della Cassa di Risparmio di Rovereto "Utile Impresa".

Binario 1: biodiversità in transito, il viaggio delle piante lungo la ferrovia del Brennero

MUSEO DELLA CITTÀ, 3 LUGLIO - 30 SETTEMBRE 2021

La mostra è stata realizzata nell'ambito dell'anno dei Musei Euregio dedicato al tema della mobilità ed è stata promossa dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, in collaborazione con il Museo delle Scienze di Bolzano e dall'Università di Innsbruck.

La mostra è stata allestita nelle seguenti tre sedi: 8 luglio - 31 dicembre 2021 Giardino botanico dell'Università di Innsbruck; 3 luglio - 30 settembre 2021 Museo della Città di Rovereto; 10 ottobre - 31 dicembre 2021 Forte di Fortezza di Bolzano. Essendo stata predisposta in pieno periodo di emergenza Covid dal punto di vista tecnico la mostra ha previsto sin dalla fase di progettazione due diverse versioni adattabili in relazione alle esigenze e agli spazi:

- Una versione "outdoor" con pannelli tipo dibond da esterno (allestita nel Giardino botanico dell'Università di Innsbruck);
- Una versione "indoor" con pannelli in forex, vetrine con reperti, proiezioni, e contenuti media su schermi (allestita presso il Museo della Città della Fondazione Museo Civico di Rovereto e presso il Forte di Fortezza di Bolzano).

L'esposizione presso il Museo della Città è stata la versione più completa con un percorso a pannelli intervallato da vetrine con reperti di diverso genere: cartoline e foto storiche della linea ferroviaria del Brennero, campioni d'erbario di notevole importanza di piante ritrovate lungo la ferrovia, modellini di ambienti ferroviari antichi e recenti in scala, strumentazione per la gestione della linea ferroviaria, libri e pubblicazioni scientifiche inerenti; la ricostruzione di uno spezzone di binario con piante vere e tipiche dell'ambiente; proiezioni a parete di immagini di grande formato e a 360° relative all'ambiente ferroviario; contenuti multimediali e interattivi su schermo touch.

Contenuti: gli argomenti trattati sono stati gli stessi in tutte le sedi espositive, nello specifico:

- Descrizione dell'area di studio dal punto di vista della varietà territoriale e soprattutto per quanto riguarda i vari gradienti (temperatura, umidità, quota, continentalità) che sono alla base della biodiversità floristica;
- Breve descrizione del progetto di ricerca, dei dati archiviati e delle stazioni indagate (numero binari, aree dismesse...);

- Cenni storici sulla costruzione della linea ferroviaria del Brennero e sulla sua importanza durante i conflitti bellici;
- Storia dell'esplorazione floristica lungo la linea del Brennero e i principali botanici che l'hanno studiata;
- Considerazioni sulle caratteristiche ecologiche dell'habitat ferroviario, sui fattori limitanti per la presenza di specie e sul ruolo della ferrovia del Brennero come corridoio ecologico;
- Descrizione delle specie di flora più frequenti in ambito ferroviario e dei ritrovamenti notevoli;
- Descrizione degli stratagemmi di disseminazione più curiosi del mondo vegetale per sfruttare il treno;
- Riflessione su come sta cambiando l'assetto della linea e delle stazioni rispetto al passato e prospettive sul futuro.

I contenuti scientifici della mostra sono stati anche veicolati attraverso un video di 8 minuti sulla tematica, messo a disposizione sulle piattaforme social del museo (YouTube, Facebook ed Instagram) che ad oggi conta più di un migliaio di visualizzazioni.

La fase di allestimento ha portato al coinvolgimento di vari enti (pubblici e privati) e associazioni tra cui l'Associazione Ferramatori Trentino Alto-Adige, l'Archivio del Curatorium per i Beni Tecnici Culturali di Bolzano, l'Archivio della Biblioteca civica di Verona, l'Archivio Provinciale di Bolzano, l'Archivio storico Magnifica Comunità di Fiemme, la SAT centrale, il Comune di Bronzolo e il MAG Museo Civico di Riva del Garda.

Per quanto riguarda la disseminazione dei contenuti, si sono sperimentate varie forme di divulgazione che hanno permesso il coinvolgimento di un pubblico ampio ed eterogeneo.

In particolare è stata proposta una "open call" rivolta alla cittadinanza con l'invito ad inviare al museo foto/fumetti/illustrazioni relativi al mondo della flora ferroviaria. Lo scopo è stato quello di incentivare le persone non addette ai lavori (non botanici) all'osservazione della natura inaspettata nelle stazioni dei treni e lungo i binari.

A questa "chiamata" hanno risposto in molti: oltre 80 immagini tra fotografie e disegni da una quindicina di autori diversi, molti di questi giovani studenti. Tale materiale è stato archiviato e in parte stampato su pannelli esposti in una sala dedicata (presso il piano terra del Museo della Città nella "sala dei cento libri") all'interno dell'allestimento Binario 1 di Rovereto. Con le immagini raccolte sono state stampate anche delle cartoline che sono state messe a disposizione gratuitamente ai visitatori della mostra Binario 1.

MOSTRA TEMPORANEA

13.10
2021
9.01
2022

**C'ERA
UNA VOLTA
LA PESTE:
VENEZIA
E ROVERETO**

Museo della Città
Via Calcineri, 18
38068 Rovereto (TN)
Informazioni
T. +39 0464 452800
museo@fondazionemcr.it
fondazionemcr.it

fondazione museo civico di rovereto

Fondazione Querini Stampalia Onlus

CARITRO

C'era una volta la peste: Venezia e Rovereto.

Le misure di contenimento del morbo tra '500 e '600

(in collaborazione con Fondazione Querini Stampalia - Venezia)

MUSEO DELLA CITTÀ, 13 OTTOBRE 2021 - 9 GENNAIO 2022

(prorogata fino al 23 gennaio 2022)

Attraverso volumi antichi di medicina, astrologia, farmacia, osservando le mappe del contagio e le testimonianze della devozione popolare, con la mostra "C'era una volta la peste. Venezia e Rovereto" si è voluto raccontare una storia che ognuno di noi in realtà conosce già. Specchiarsi in questa storia, che non ci è poi così lontana né così estranea, ha permesso di ricostruire un confronto ricco di rimandi e suggestioni.

La mostra – curata dalla Fondazione Querini Stampalia e arricchita dai documenti della Biblioteca Civica Tartarotti di Rovereto – ha rivolto lo sguardo all'oggi, alle incognite che ancora abbiamo davanti e alle poche eppure sostanziali differenze rispetto alle grandi pestilenze del passato: ospedali al posto dei lazzeretti, dispositivi di protezione individuale al posto di spezie ed erbe officinali e uno strumento di prevenzione straordinario come il vaccino.

Senza un vaccino, senza medicinali specifici, senza norme igieniche adeguate, di fronte ad un morbo che risultava devastante quanto inarrestabile, la Repubblica di Venezia per contrastare la diffusione della peste si affidava alle sole misure che all'epoca apparivano efficaci: la disinfezione, il distanziamento, l'isolamento, le preghiere. L'epidemia non conosceva confini e Rovereto non faceva eccezione, trovandosi costretta a seguire un percorso del tutto simile, disponendo la chiusura della città, i limiti nella circolazione delle persone e delle merci, e costruendo un'ampia rete di lazzeretti, luoghi destinati ad isolare più che a curare le persone infette.

La mostra ha riscosso un buon risultato in termini di affluenza di visitatori e un ottimo riscontro da parte della stampa, proprio per le tematiche di grande attualità raccontate però attraverso documenti storici di grande pregio e qualità.

1851-2021: i 170 anni del Museo Civico:

Sette storie per un museo

Podcast - Film Civico 170 - Serata Teatro Zandonai

AGOSTO - DICEMBRE 2021

Il Museo Civico di Rovereto nel 2021 ha celebrato i 170 anni dalla nascita del museo con una serie di iniziative che hanno preso il via nel mese di agosto e si sono concluse con il mese di dicembre, realizzate anche grazie al Contributo della fondazione Caritro attraverso un finanziamento sul bando Memoria.



Il primo agosto 2021 si è inaugurata la mostra "Sette storie per un museo", un'esposizione che si destruttura e si ricompone ogni tre settimane, consegnando alla città le storie dei protagonisti di un'avventura culturale piccola rispetto ai grandi scenari storico politici attraversati, ma non per questo meno straordinaria. Sette diverse narrazioni dedicate al museo e alle sue diverse anime si sono avvicendate, una di seguito all'altra, accompagnate dall'uscita di una nuova puntata di un omonimo podcast disponibile sulle principali piattaforme come Spreaker, Spotify, Google Podcasts, Apple Podcasts oppure dal sito web del museo. Per ogni storia raccontata è stata dedicata una domenica ad ingresso gratuito con la possibilità di partecipare ad una visita con i curatori delle sette esposizioni.

Le sette storie:

1. I primi passi
(dal 1 agosto al 22 agosto);
2. Mente aperta e metodo scientifico: l'eredità di Antonio Pischel
(dal 24 agosto al 12 settembre);
3. Carlo Fait: il suo dono a Rovereto
(dal 14 settembre al 3 ottobre);
4. Paolo Orsi, Federico Halbherr e un "capitello cretese"
(dal 5 ottobre al 24 ottobre);
5. Cassiano Conzatti, una vita per la botanica
(dal 26 ottobre al 14 novembre);
6. La biospeleologia in Trentino: Tamanini, Conci e Galvagni
(dal 16 novembre al 5 dicembre);
7. Uno sguardo verso l'Universo, tra collaborazioni internazionali e divulgazione
(dal 7 dicembre fino a fine anno).

Il 2 dicembre 2021 i festeggiamenti per i 170 anni sono coronati con una serata speciale al Teatro Zandonai aperta a tutta la cittadinanza per la prima assoluta del corto del regista Dario Baldi CIVICO 170, dedicato all'istituzione roveretana e sostenuto dalla Trentino Film Commission. Prima del corto, un talk su temi di interesse generale quali l'importanza della divulgazione culturale, il ruolo presente e futuro dei musei e il coinvolgimento dei giovani.

L'evento, moderato da Alberto Faustini, direttore de L'Adige, ha visto protagonisti l'attore Cesare Bocci, il sindaco di Rovereto Francesco Valduga e il presidente della Fondazione Giovanni Laezza.

RIALLESTIMENTO SALE ESPOSIZIONI PERMANENTI MUSEO DELLA CITTÀ

Nell'inverno e nella primavera 2021 si è proceduto al rinnovo dell'allestimento delle sale 4 e 5, situate al primo piano del Museo della Città, dedicate alla Preistoria, alla Romanità e al Medioevo della città di Rovereto, epoche illustrate attraverso una scelta di reperti archeologici provenienti dall'area urbana, documenti cartografici e d'archivio e opere d'arte.

L'attività ha riguardato la scelta dei reperti, la redazione delle domande di autorizzazione allo spostamento e al prestito temporaneo, la raccolta del materiale iconografico, l'elaborazione delle immagini, la redazione di pannelli e didascalie. L'inaugurazione delle sale si è tenuta il 14 maggio 2021.

SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICA

NUMERO STUDENTI COINVOLTI NEL 2021 / **7.119**

Numero laboratori complessivo / **352**
Attività o laboratori svolti al museo / **112**
Attività o laboratori svolti presso le scuole / **140**
Attività all'aperto / **88**
Attività online / **10**

I 5 LABORATORI PIÙ RICHIESTI:

Speciale accoglienza (interdisciplinare)
Itinerari nella natura (attività naturalistiche)
Percorso di robotica in più incontri (robotica)
Laboratorio astronomico (astronomia)
I colori della preistoria (archeologia).

Progetti alternanza scuola - lavoro / **17**
SCUP Servizio Civile Universale Provinciale / **5**
Tirocini / **5**
Formazione docenti / **82**

I Servizi educativi e didattici della Fondazione operano in ambito prettamente scolastico e in ambito di didattica ed educazione con attività rivolte a pubblici non scolastici, come famiglie, visitatori del museo, pubblici adulti che partecipano a percorsi formativi e culturali.

Particolare peso nelle attività ha avuto tutto ciò che riguarda il mondo della sostenibilità, della cittadinanza consapevole e della conoscenza del territorio, oltre che il contatto diretto con il mondo della ricerca scientifica, sia interna al museo, che afferente al lavoro che si svolge nei diversi istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Le attività che si confermano le più richieste sia da un pubblico scolastico che dalle famiglie, sono legate all'astronomia (al Planetario, all'Osservatorio astronomico di Monte Zugna e anche alle serate di osservazione estiva presso Sperimentarea e nei parchi dei quartieri di Rovereto, oltre che nei rifugi e in altri comuni della Vallagarina), e alla robotica che è risultata anche per il 2021 l'attività di laboratorio più richiesta in assoluto.

Nel corso del 2021, inoltre, i servizi educativi del museo hanno visto un cambio di ruoli per il coordinamento delle attività, quindi le attività portate avanti nel corso dell'anno risentono dalla previsione fatta alla fine del 2020 dalla coordinatrice precedente, ma sono state in parte rimodulate, anche in virtù di questa variazione del personale dedicato e del momento di passaggio.

LIBRETTO DELL'OFFERTA DIDATTICA PER L'ANNO SCOLASTICO

In collaborazione con le sezioni e gli ambiti di ricerca museali è stata predisposta la nuova proposta didattica "Scuola al Museo - 2021-2022" ed è stato per la prima volta dedicato uno spazio specifico alle attività legate agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Non sapendo come si sarebbe evoluta nel tempo la situazione pandemica, le attività sono state studiate in modo da essere il più flessibili possibile, per essere svolte, cioè, a scuola, al museo, all'aperto (soprattutto), nelle diverse sedi della Fondazione oppure a distanza, a seconda delle esigenze della classe e del momento.

CAMPUS ESTIVI

L'attività principale dei Servizi educativi nel periodo estivo è data dallo svolgimento dei due campus che si svolgono presso le sedi della Fondazione MCR. Nel 2021 sono stati 305 i bambini e le bambine che hanno frequentato le dieci settimane di Campus Natura al Bosco della Città mentre sono stati 54 i ragazzi e le ragazze che hanno seguito le attività del Summer Tech Days.



- **Campus Natura** , dedicato a bambini e ragazzi della scuola primaria (6-10 anni), adeguato alle esigenze date dalla pandemia, ma tarato sui numeri complessivi degli anni precedenti, con la possibilità di accogliere 40 bambine e bambini a settimana, per 10 settimane. Per l'edizione 2021 si è data particolare importanza alla sostenibilità e alla riflessione sui temi dell'Agenda 2030, anche intraprendendo azioni pratiche volte all'abbattimento dell'uso di oggetti in plastica e non riutilizzabili.
- **Summer Tech Days** , il campus tematico legato alla robotica e alla tecnologia, per ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo grado. Visto l'apprezzamento da parte dei partecipanti delle tre settimane organizzate durante l'estate 2020, è stato riproposto nel 2021 per un totale di 5 settimane.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI

Si è strutturato un corso di aggiornamento e formazione, sviluppato e realizzato dai tre musei di Rovereto (FMCR, Museo della Guerra, MART), promosso da IPRASE e rivolto ai docenti degli Istituti comprensivi, centrato sull'educazione civica: "CIVICA-MENTE: PAESAGGI ED ESPLORAZIONI". Sono inoltre state proposte le classiche conferenze tematiche "I giovedì di...", valide come aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado.

OPEN DAY PER INSEGNANTI

Si sono organizzati due momenti di "Open day" per insegnanti: uno in via digitale a settembre e uno in presenza a novembre, entrambi organizzati in collaborazione con gli altri musei di Rovereto. La partecipazione, nonostante il periodo di incertezza e le limitazioni che hanno caratterizzato anche lo scorso autunno, ha visto una buona partecipazione e un buon interesse degli insegnanti.

UNIVERSITÀ ETÀ LIBERA

È stato proposto un corso, in attesa dell'Università dell'Età Libera, per il Comune di Rovereto, centrato sulle figure notevoli del museo e sul progetto "7 storie per un museo", legato alla celebrazione dei 170 anni del Museo Civico.

MARCHIO FAMILY IN TRENTINO

Nel 2021 si è lavorato per raccogliere e completare la documentazione necessaria per inoltrare in Provincia la richiesta di assegnazione del Marchio 'Family

in Trentino' per le due sedi del Museo di Scienze e Archeologia e del Museo della Città. Il Marchio 'Family in Trentino' è stato ottenuto per entrambe le sedi, dopo un sopralluogo dei responsabili dell'Ufficio preposto, con comunicazione provinciale di febbraio 2022.

RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI MUSEI

Il 2021 è stato l'anno in cui si è puntato molto sulla coprogettazione tra musei: si è coltivata una bella collaborazione stabile con le aree educative degli altri due musei della città: MART e Museo della Guerra.

Si è continuato parallelamente a contribuire alla rete più ampia di realtà museali e non solo, coordinata da APT.

Oltre alle attività rivolte al mondo degli insegnanti, è stata proposta una iniziativa collettiva per stimolare ragazze e ragazzi a tornare a frequentare i musei in autonomia: "#IOVADOALMUSEO", iniziativa che ha permesso a studenti e studentesse di partecipare gratuitamente a visite guidate tematiche nei tre musei della città, fuori dal contesto scolastico.

TAVOLI DI COORDINAMENTO E CONFRONTO - INSEGNANTI

Al fine di mantenere una conoscenza aggiornata delle esigenze formative della scuola e forti dei proficui riscontri del tavolo negli anni scorsi, è proseguito il lavoro della Commissione Consultiva Permanente, il tavolo di confronto tra la Fondazione e i rappresentanti dei docenti degli istituti scolastici della Vallagarina.

COMUNICAZIONE, MARKETING, UFFICIO STAMPA

A causa delle restrizioni relative al contenimento del Covid 19, alcuni mesi del 2021 hanno visto le sedi museali nuovamente chiuse al pubblico. Per mantenere vivo il contatto con gli utenti abbiamo ripreso il progetto "Aperti per cultura", iniziato durante il lockdown 2020, realizzando una serie di contenuti digitali veicolati attraverso sito web e social.

I video sono stati realizzati interamente dall'ufficio comunicazione e progettati assieme ai ricercatori e agli operatori del museo. L'ufficio stampa ha moderato le conferenze del giovedì realizzate in diretta streaming su Youtube e su Facebook grazie alla piattaforma StreamYard, gestita internamente.

Elenco video realizzati:

- “Come gli antichi botanici, a caccia di foriture precoci”
con Giulia Tomasi, sezione Botanica;
- “Vita da stella”
con Chiara Simoncelli e Martina De Maio, area Astronomia;
- “Mercurio vs. Giove”
con Chiara Simoncelli e Martina De Maio, area Astronomia;
- “Sacco, 4000 anni fa un borgo sul fiume”
con Maurizio Battisti, sezione Archeologia;
- “Ammoniti, guide preistoriche”
con Michela Canali, sezione Scienze della Terra;
- “Un esempio di pittura pompeiana... a Rovereto”
con Barbara Maurina, sezione Archeologia;
- “Insetti del Trentino, d’Italia e del mondo”
con Filippo Buzzetti, sezione Zoologia;
- “Condannati in posa, le storie dietro i ritratti segnaletici”
con Riccardo Baroni, curatore mostra Istantanee da una città;
- “Il risveglio delle testuggini”
con Gionata Stancher, sezione Zoologia;
- “Rovereto, dall’antichità al Medioevo”
con Barbara Maurina, sezione Archeologia;
- “Al museo con Clodomiro: un insetto per amico”
con Tania de Oliva e Filippo Buzzetti;
- “Al museo con Clodomiro: chi ha fatto l’uovo?”
con Tania de Oliva e Federica Bertola;
- “Al museo con Clodomiro: leggere gli alberi”
con Tania de Oliva e Stefano Marconi;
- “Al museo con Clodomiro: l’avventura comincia!”
con Tania de Oliva;
- “Costruiamo insieme una ranocchia origami!”
con Tania de Oliva.

Video a cura dell’Ufficio con realizzazione esterna:

- “La Rovereto scomparsa | la città e l’uomo | il ritratto: dentro la mostra Istantanee da una città” con Eleonora Zen, curatrice mostra Istantanee da una città;
- “Istantanee da una città. Rovereto tra Storia e storie | promo mostra”.
- “Levale l’acqua | come sbarazzarsi della zanzara tigre e vivere meglio”
con Gionata Stancher, sezione Zoologia;

- “BINARIO 1. BIODIVERSITÀ IN TRANSITO | promo mostra temporanea”.

L’ufficio nelle sue funzioni ordinarie può essere suddiviso in cinque macro-sezioni generali, sulla base delle mansioni che sono ricoperte dalle persone che vi lavorano.

COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

Numerose le attività volte a promuovere e divulgare appuntamenti, notizie scientifiche, mostre e molto altro, con una pianificazione editoriale di contenuti e azioni che coinvolge molteplici canali e diversi target. Il sito web è sempre stato un punto di riferimento fondamentale per la comunicazione agli utenti delle attività a loro dedicate, delle informazioni di visita, delle attività di ricerca, ma anche strumento fondamentale per trasmettere in tempo reale notizie riguardanti le improvvise e repentine rimodulazioni delle attività, legate all’andamento della pandemia e alle conseguenti normative.

I due grandi eventi *FIRST*® *LEGO*® League Italia e RAM film festival hanno ognuno un proprio sito dedicato, che viene completamente rivisto e aggiornato in determinati periodi corrispondenti ai momenti salienti delle attività. Parallelamente al sito web i diversi canali social del museo (e dei due grandi eventi) sono stati veicolo di informazioni e contenuti, nell’ottica di coinvolgere e non solo informare la community, anche con l’obiettivo di catturare nuovi target. Azioni pubblicitarie, offline o online, e produzione di materiale promozionale si affiancano alla comunicazione online, così come la collaborazione in progetti di rete sul territorio.

Alcuni numeri:

Sito web

Oltre 277 mila visualizzazioni, oltre 80 mila utenti, oltre 110 mila sessioni.

Social media

FACEBOOK

Museo 10.630 follower (+321 in un anno)

RAM film festival 3.765 follower (+268 in un anno)

FIRST® *LEGO*® League 4065 follower (+167 in un anno)

YOUTUBE

oltre 62 mila visualizzazioni, +574 iscritti per un tot di 1000

INSTAGRAM

Museo 2000 follower

FIRST® *LEGO*® League 665 follower

RAM film festival 226 follower



Queste le attività in dettaglio:

- Editing e pubblicazione sul sito web: inserimento eventi, appuntamenti e info utili alla visita, news e articoli scientifici, etc;
- Programmazione banner promozionali e primo piano del sito;
- Aggiornamento costante del sito web: area press, amministrazione trasparente, pubblicazioni, pagine delle collezioni e della ricerca, etc;
- Campagne di comunicazione online e offline: invio newsletter al pubblico; comunicazione di eventi e mostre a portali web, account social; o altre collaborazioni; pubblicità online attraverso i social media o siti web; pubblicità a stampa su riviste o quotidiani; campagne di affissioni, etc;
- Pianificazione dei canali social del museo, del RAM film festival e di FIRST® LEGO® League (Facebook, Instagram, YouTube e LinkedIn);
- Aggiornamento dei siti tematici www.ramfilmfestival.it, www.fil-italia.it e www.emasrovereto.it (per conto del Comune di Rovereto per il progetto EMAS | Eco-Management and Audit Scheme);
- Gestione e-commerce e ticket online;
- Gestione o assistenza per i moduli di prenotazione (RAM film festival, FIRST® LEGO® League, campus);
- Realizzazione di testi promozionali e copywriting per mostre, eventi e campagne promozionali del museo;
- Revisione testi di pannelli o altri testi per materiali divulgativi o volumi;
- Programmazione e produzione del materiale promozionale e informativo: realizzazione delle locandine degli eventi del museo e/o coordinamento con eventuali grafici per mostre o altri progetti;
- Implementazione strategie e strumenti di marketing attraverso la formazione e lo studio;
- Coordinamento con il Tavolo Musei Vallagarina per la parte di comunicazione e promozione.

UFFICIO STAMPA

Nel 2021 sono stati inviati 70 comunicati stampa.

Attività nel dettaglio:

- Creazione di comunicati stampa regolarmente inviati a media list locale per promuovere attività, servizi ed eventi della Fondazione MCR comprensivi di immagini e riprese video;
- Comunicati relativi alla ricerca del museo e produzione di testi di divulgazione scientifica da utilizzare anche per newsletter e notiziario scientifico online;

- Contatti con i giornalisti, organizzazione di interviste;
- Organizzazione Conferenze Stampa o preview in occasione degli eventi;
- Creazione testi istituzionali.

ARCHIVI DIGITALI

Gli archivi digitali, oltre al catalogo (inventario) delle collezioni, comprendono i cinque fondamentali ambiti di raccolta dati delle sezioni museali: la bibliografia, l'archivio fotografico, la cinematografia, i manoscritti e i dati ambientali. Costituiscono quindi patrimonio museale. Trasversalmente a tutti i database si ricavano dataset contenenti le coordinate geografiche utilizzati per aggiornare la piattaforma webgis della Fondazione MCR fondazionemcr.maps.arcgis.com. Nel corso del 2021 è stato apportato un intervento importante, con il trasferimento di tutto il database in area riservata ma non a pagamento. Sono state quindi eliminate tutte le tipologie di abbonamento.

L'attività di aggiornamento e/o incremento si è concentrata soprattutto nelle seguenti sezioni:

- Monitoraggio ambientale;
- Sezione Archeologia;
- Epistolario Paolo Orsi;
- Archivio fotografico "Archivi della Memoria" (nell'ambito del progetto RAM Rovereto Archivi Memoria);
- Digitalizzazione dell'album fotografico Voltorno, di Alfonso Guerrieri Gonzaga;
- Cineteca e Cinematografia (sistemazione dei supporti fisici in archivio, alienazione materiale obsoleto, aggiornamento/inserimento delle schede digitali);
- Archivio fotografico Egitto (conclusione attività traduzione);
- FIRST® Lego® League database Squadre.

ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO ED EVENTI

Nel corso dell'intero anno la Fondazione ha proposto come sempre visite guidate, attività e laboratori, presentazioni e conferenze in presenza ed online, riprendendo con maggiore regolarità rispetto al 2020. La programmazione si è intensificata durante il periodo estivo con attività all'aperto, osservazioni astronomiche, passeggiate con gli esperti nei territori limitrofi e nei siti di competenza, anche in collaborazione con il Comune di Rovereto o con altri enti come il Parco naturale locale Monte Baldo o l'Apt Rovereto e Vallagarina.

Le attività in dettaglio:

- Coordinamento del calendario generale del museo;
- Pianificazione delle attività per il pubblico, delle conferenze e degli eventi speciali;
- Dialogo costante con il personale del museo per l'organizzazione logistica, la raccolta informazioni e la gestione della attività;
- Realizzazione di calendari condivisi o eventi speciali in collaborazione con enti e istituzioni sul territorio.

SERVIZIO CIVILE e TIROCINI

Il progetto di SCUP Servizio Civile universale provinciale, "Raccontare le scienze", nell'ambito dell'ufficio Comunicazione, marketing ed eventi ha preso il via a settembre 2021. Sono stati seguiti inoltre un percorso sociale di inserimento lavorativo (Cooperativa Sociale Gruppo 78), un tirocinio per il master di II livello in Comunicazione delle Scienze dell'Università di Padova e due progetti di PTCO (Liceo Rosmini e Liceo Steam, Rovereto).

SCIENCE BREAK

Nel dicembre 2021 è stata realizzata una nuova rubrica dedicata alla divulgazione scientifica posizionata nell'area news del sito web, chiamata Science Break, una "pausa di scienza" che prevede la pubblicazione di contributi scientifici da parte di ricercatori, operatori e collaboratori del museo sul sito del museo, a cadenza bisettimanale. In ogni pezzo viene segnalato il tempo di lettura che corrisponderà ad un caffè: 3 minuti per un caffè ristretto, 4 minuti per un cappuccino e 5 minuti per un americano. Per rivolgerci ad un target più giovane, è stato attivato un canale Telegram con lo stesso titolo nel quale vengono condivisi gli approfondimenti scientifici della nuova rubrica. Contestualmente l'articolo viene divulgato anche sugli altri canali social e ne viene valutato il valore di notizia per la stampa.

MEMBERSHIP

Nel 2021 le formule della membership sono state interamente riviste, sia nella forma che nella sostanza, con l'obiettivo di creare fidelizzazione presso gli utenti e i visitatori della Fondazione. I nuovi abbonamenti si rivolgono a giovani, famiglie e a coloro che vogliono sostenere l'istituzione.

Le tre tipologie di abbonamento sono:

Terra e Luna | euro 25

- Ingresso alle sedi espositive per 12 mesi valido per una persona più un accompagnatore;
- 10% di sconto sul bookshop.

Una famiglia da museo | euro 60

- Ingresso alle sedi espositive per 12 mesi valido per una persona più tre familiari;
- Partecipazione alle attività del museo al costo speciale di 3 euro;
- 10% di sconto sul bookshop;
- 10% di sconto sull'utilizzo della Casetta al Bosco della Città;
- 10% di sconto per l'attività "Compleanno al museo".

Ti facciamo un monumento | euro 100

- Ingresso alle sedi espositive per 12 mesi valido per una persona più tre accompagnatori;
- Partecipazione alle attività del museo al costo speciale di 3 euro;
- Invito alle preview di mostre ed eventi, visite guidate e attività riservate;
- 15% di sconto sul bookshop;
- 20% di sconto sull'utilizzo della Casetta al Bosco della Città;
- 20% di sconto per l'attività "Compleanno al museo".

I GRANDI EVENTI

RAM FILM FESTIVAL

Rovereto - Archeologia - Memorie

13 OTTOBRE - 17 OTTOBRE 2021

Nel 2021, dopo 32 fortunate edizioni, la formula del festival documentaristico roveretano "Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico" si è rinnovata allargando i temi archeologici alla più ampia tematica della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sia materiale che immateriale e su nuovi stili comunicativi come l'animazione. Il nuovo nome scelto è RAM film festival | Rovereto - Archeologia - Memorie.

Il programma del festival è stato realizzato su 5 giornate, da mercoledì 13 ottobre a domenica 17 ottobre, presso il Teatro Riccardo Zandonai di Rovereto, presso il Museo della Città della Fondazione Museo Civico di Rovereto e in altri spazi di rilievo culturale sul territorio.

Il RAM film festival è organizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, con il sostegno del Comune di Rovereto, della Regione Autonoma Trentino Alto Adige della Provincia autonoma di Trento e della Fondazione Caritro. Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura.

Il festival ha una collaborazione in essere con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Partner editoriale nazionale la rivista Archeo.

Dall'edizione 2021 è in atto la collaborazione con Rimini Cartoon Club - Festival Internazionale del Cinema d'Animazione, del Fumetto e dei Games, manifestazione annuale sull'animazione e sui fumetti che si svolge dal 1985 a Rimini, uno dei più longevi festival documentaristici italiani.

IL PALINSESTO

62 film, tra documentari, docufiction e animazioni in concorso, selezionati su oltre 1400 iscritti a livello nazionale e internazionale. Immagini, luoghi e siti straordinari e popoli poco conosciuti, storie e narrazioni che fanno parte dei tesori culturali del mondo. I documentari provengono da 25 diverse nazioni, con 34 luoghi del mondo rappresentati, con il loro patrimonio materiale e immateriale. 26 première, di cui 10 prime assolute, 2 prime internazionali e 14 prime italiane. La fruizione dei film è stata possibile anche attraverso una piattaforma digitale online.

Quattro sezioni per i film in concorso:

- Cinema Archeologico: film archeologici italiani e stranieri dedicati alla tematica della tutela e valorizzazione patrimonio tangibile;
- L'Italia si racconta: sezione dedicata ad opere cinematografiche sull'Italia che parlano di patrimonio culturale immateriale come, tradizioni, storia, antiche comunità;
- Cultura Animata: animazioni italiane e straniere dedicate ad archeologia, popoli, culture;
- Sguardi dal mondo: sezione dedicata a opere cinematografiche provenienti da ogni paese del mondo che parlano di patrimonio intangibile, tradizioni, cultura, antiche comunità.

Il festival ha aperto una grande sala virtuale. Dato il successo della piattaforma streaming nell'edizione passata, il RAM film festival ha deciso di offrire anche una programmazione online, affiancata al programma in sala. Grazie ad una semplice registrazione sulla piattaforma dedicata, sono stati resi disponibili gratuitamente per la visione online, tutti i film in concorso.



RAW

film festival

Rovereto • Archeologia • Memorie

Sono state registrate circa 800 presenze in sala e 1615 visualizzazioni per un totale di 22170,25 minuti nella sala virtuale sulla piattaforma online Festhome.

A completamento di un programma basato in gran parte sulla proposta di film e documentari, il festival ha proposto tre incontri a teatro:

- 1936 L'Olimpiade che ha cambiato il cinema. Storie di uomini e di sport e Grande Storia si intrecciano attraverso gli "sguardi" della regista Leni Riefenstahl. Serata con Federico Buffa giornalista noto divulgatore e telecronista sportivo;
- Musica per il cinema. Omaggio a Ennio Morricone concerto per pianoforte e quartetto d'archi con Leandro Piccioni (pianista, arrangiatore e compositore, dal 2001 ha collaborato con Morricone, dal 2015 pianista solista) e Quartetto Pessoa;
- Raccontando l'India: Il Ladakh. Il regista Niccolò Bongiorno ha narrato la realizzazione del suo recente film "Song of the Water Spirits" dialogando con l'antropologo Duccio Canestrini.

LE MASTERCLASS

Durante il festival, per la prima volta, si sono svolti corsi di formazione e approfondimento tenuti presso la Sala Belli a Palazzo Alberti Poja. I corsi sono riconosciuti ai fini dei crediti professionali.

- Cinema per la didattica: insegnare la cultura con l'audiovisivo;
- Il patrimonio culturale nei conflitti: rischi e riflessioni; in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Trentino Alto Adige
- Non basta un'idea brillante. Il percorso dal progetto al film, corso per videomaker.

IL FESTIVAL DIFFUSO

Nel centro storico della città di Rovereto si è svolto "L'Italia si racconta..in città", vetrine e menu a tema, sconti e offerte in collaborazione con il Distretto San Marco. Inoltre mercoledì 13 e sabato 16 ottobre animazioni in centro storico con un Rimattore, improvvisatore in rima, menestrello e cantastorie e "l'Ensamble Hortus Musice". Alla Tana dei Papà la libreria Piccoloblu ha svolto un laboratorio di stampa artigianale per bambini. Incontri con l'autore presso il Museo della Città, presentazione di alcuni libri con la collaborazione della Libreria Arcadia.

Tre aperitivi a tu per tu con l'esperto nel Bistrot dello chef stellato Alfo Ghezzi.

- Il lungo viaggio dell'archeologia, con Andrea Augenti, docente di Archeologia medievale all'università di Bologna, in dialogo con Andreas Steiner direttore della rivista Archeo;
- Nôtre Dame: tecnologie e progetti per il restauro del secolo, con Tiziano Straffelini, geologo impegnato nel restauro della cattedrale di Notre-Dame in dialogo con Alessandra Cattoi direttrice del festival;
- Il fumetto tra storia e fiction: Martin Mystère a Venezia, con Andrea Artusi, sceneggiatore e disegnatore per la Sergio Bonelli Editore, in dialogo con Marco Nicolò Perinelli archeologo e giornalista.

SGUARDI

Un percorso visivo per immagini che racconta il RAM film festival e la sua storia con approfondimenti, interviste, protagonisti del festival in onda su History Lab, sul canale 602 del digitale terrestre, a cura di Fondazione Museo Storico del Trentino. Sei appuntamenti tra novembre e dicembre 2021.

Si è inoltre contribuito all'organizzazione e alla stesura dei programmi di rassegne ed eventi cinematografici collegati al RAM film festival, visionando e selezionando film provenienti dall'archivio della Fondazione MCR, e partecipando alla presentazione dei documentari e al coordinamento delle manifestazioni nelle sedi di proiezione, in particolare:

- Festival del Cinema Archeologico Parco Archeologico della Valle dei Templi Agrigento;
- Rassegna cinema a Lavis: Gli schermi dell'antico;
- Estate al MAMV, Montebelluna Valcellina;
- Progetto "Fuori campo" - Rete Cinema Calabria;
- Isera - Rassegna di film archeologici;
- Rassegna Cinemamore.

FESTIVAL METEOROLOGIA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto partecipa e collabora alla realizzazione del Festival Meteorologia dal 2015. Il Festival sin dalla sua prima edizione si propone di contribuire alla diffusione e al consolidamento di una cultura meteorologica di base. Scopo dell'evento è quindi raggiungere non solo gli addetti ai lavori della meteorologia italiana, ma gli appassionati e tutti coloro che sono interessati a capire di più come opera la meteorologia, come questa si intrecci

nella vita e nella quotidianità di ciascuno e come incida sulla società e sul clima. In questo senso il Festival è un'occasione unica di incontro tra le diverse realtà della meteorologia italiana, gli operatori dei settori limitrofi, gli utenti dei servizi e dei prodotti meteorologici, gli appassionati di meteorologia, docenti e studenti delle scuole di ogni livello e il grande pubblico in generale. All'interno dell'organizzazione del Festival la Fondazione Museo Civico è l'ente di riferimento per l'organizzazione dell'offerta didattica dedicata alle scuole e delle attività dedicate alle famiglie. In alcune edizioni ha inoltre contribuito occupandosi, ad esempio, di organizzare mostre collaterali al Festival, concorsi fotografici e aperitivi scientifici. La Fondazione annualmente struttura una duplice proposta: la prima, dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, si concentra solitamente nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato; la seconda, dedicata a bambini e ragazzi, si svolge di norma contemporaneamente alle conferenze del Festival programmate nel weekend. Entrambe le programmazioni nascono dall'integrazione di laboratori progettati dai propri dipendenti e collaboratori, con attività proposte da enti di ricerca nazionali e aziende professionali che mettono la loro competenza a servizio della comunicazione delle scienze meteorologiche. La Fondazione, quindi, funge da garante della qualità delle attività proposte e svolge un ruolo di coordinamento degli enti coinvolti. È stato inviato un questionario di gradimento rivolto agli insegnanti al termine dell'esperienza. I risultati confermano quanto emerso dai brevi momenti di scambio che ci sono stati durante il Festival tra gli insegnanti stessi e gli operatori. I feedback raccolti sono molto positivi e fanno emergere quanto questo evento sia atteso ed apprezzato.

NUMERI

- 11 istituti coinvolti, di cui 4 hanno partecipato al Festival per la prima volta;
- 5 istituti di Rovereto, 3 dei dintorni e provincia, 3 fuori provincia (Chioggia, Chieti e Trieste);
- 3 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I grado, 4 scuole secondarie di II grado;
- 21 classi coinvolte, di cui 9 a distanza e 12 in presenza;
- 398 studenti totali, di cui 200 a distanza e 198 in presenza;
- 23 laboratori erogati, di cui 11 a distanza e 12 in presenza;
- 33 ore di attività didattiche;
- 5 enti ospiti.

ENTI COINVOLTI

Per la programmazione 2021 delle attività rivolte alle scuole e alle famiglie, sono stati contattati gli enti affezionati che aderiscono al Festival e le realtà del Tavolo

provinciale per i cambiamenti climatici, sulla scia delle collaborazioni positive dell'edizione 2020. Gli enti che si sono resi disponibili sono stati in totale 7, di cui 2 per la prima volta.

- ISAC CNR - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima;
- FOMD - Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo;
- Meteo Expert;
- MUSE - Museo delle Scienze;
- TFF - Trento Film Festival;
- TSM|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio;
- APPA - Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

FIRST® LEGO® LEAGUE

GENNAIO - MAGGIO 2021

FIRST® LEGO® League è un campionato di scienza e robotica a squadre per ragazzi dai 9 ai 16 anni, nata nel 1998 da una sinergia tra FIRST® (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) e LEGO®. Referente per l'Italia è dal 2012 la Fondazione Museo Civico di Rovereto. Da oltre 20 anni la Fondazione si occupa di robotica educativa, e nel 2009 ha aperto il primo LEGO® Education Innovation Studio in Italia.

Dal 2015 la Fondazione MCR è diventata referente anche per la FIRST® LEGO® League Explore, rivolta a bambini dai 6 ai 10 anni.

La manifestazione propone ogni anno una sfida a carattere scientifico su tematiche di interesse generale, ecologico, economico, sociale. Oltre alla gara di robotica, la competizione prevede anche un progetto scientifico sul tema dell'anno, con la ricerca da parte dei ragazzi di una soluzione innovativa a un problema reale.

La stagione 2020-2021 ha messo ragazze e ragazzi davanti ai problemi legati allo sport, del gioco e del fitness. Nelle sfide RePLAYSM e PLAYMAKERSSM, i team sono stati chiamati ad esplorare le attività che si possono svolgere in diversi spazi adibiti al gioco e sono stati incentivati a capire come è possibile garantire che i giochi e le attività siano divertenti e accessibili per tutte le persone coinvolte. Le qualificazioni regionali sono state sei e si sono svolte totalmente in modalità remota durante il mese di aprile 2021 sulla piattaforma per eventi remoti (Remote Event Hub) messa a disposizione da FIRST®.

Il numero di squadre pre-iscritte e iscritte a inizio stagione per quanto riguarda il programma FIRST® LEGO® League Challenge è stato di 90 mentre hanno

effettivamente partecipato agli eventi 59 squadre. Il programma FIRST® LEGO® League Explore ha visto, invece, 16 squadre iscritte, di cui 6 si sono ritirate prima dell'evento. A partire dagli eventi di qualificazione regionale, sono state selezionate 14 squadre che hanno partecipato alla finale nazionale, tenutasi sempre sulla piattaforma per eventi remoti FIRST® Remote Event Hub, il 22 maggio 2021. Come per le edizioni precedenti, la finale nazionale ha visto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione. Inoltre ha visto come Event Sponsor la Provincia autonoma di Trento, Dolomiti Energia ed il Polo di Meccatronica. Sponsor tecnico è stato, invece, CampuStore - Lego Education.

Ogni anno LEGO® assegna alle squadre italiane un determinato numero di slot, che permettono alle squadre finaliste l'accesso alla finale mondiale e a diversi eventi internazionali. Per la stagione 2020-2021, gli slot internazionali assegnati sono stati quelli per la Open International Greece, tenutasi dal 24 al 27 giugno 2021 sulla piattaforma per eventi remoti FIRST® Remote Event Hub. L'Italia ha candidato 5 team e le squadre assegnate allo slot hanno partecipato all'evento e hanno tenuto aggiornato il team FIRST® LEGO® League sulla loro preparazione. Anche per questa edizione è stata confermata la collaborazione tra Fondazione Museo Civico di Rovereto e Ministero dell'Istruzione per l'organizzazione del Premio "Oltre la robotica", concorso parallelo che mira alla valorizzazione delle eccellenze premiando i migliori progetti scientifici presentati durante la stagione FIRST® LEGO® League.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 27 ottobre 2021 presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma. Durante la giornata si è svolta una lectio magistralis, tenuta da Vincenzo Di Lazzaro, Preside della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. A seguire sono avvenute le premiazioni delle tre squadre vincitrici dell'edizione 2020-2021, delle squadre del "Digital Sustainability Bootcamp 2021" e delle tre squadre vincitrici dell'edizione 2019-2020.

EDIZIONE 2021-2022

Con l'evento in occasione del Premio "Oltre la robotica" si è ufficialmente conclusa la stagione FIRST® LEGO® League 2020-2021, nonostante la pianificazione della sfida successiva fosse iniziata già a giugno dello stesso anno. La sfida della stagione successiva è stata CARGO CONNECTSM e i partecipanti sono stati chiamati ad imparare come vengono trasportate le merci, come vengono immagazzinate e consegnate alle varie destinazioni tenendo conto che ormai i diversi mezzi di trasporto sono sempre più richiesti e utilizzati, e quindi ripensando al modo in cui le merci vengono trasferite da un luogo all'altro.

EVENTI ESTIVI: UN'ESTATE AL MUSEO

GIUGNO - SETTEMBRE 2021

Il Museo Civico, in collaborazione con il Comune di Rovereto, ha organizzato per l'estate 2021 un ampio calendario di appuntamenti ed attività per bambini, famiglie e cittadini. Il programma ha compreso 40 diversi appuntamenti ed ha preso il via domenica 13 giugno con l'evento inaugurale dal titolo Estate ai blocchi di partenza.

Durante la giornata sono stati organizzati giochi e laboratori all'aperto per bambine, bambini, ragazze e ragazzi. In quell'occasione è stato presentato e distribuito al pubblico il calendario degli eventi estivi. Il ricco programma è stato veicolato anche sulle piattaforme social, newsletter, sito internet della Fondazione e nel libretto Rovereto estate '21 edito dal Comune. Alla prima giornata di attività sono state registrate 200 iscrizioni, sintomo della qualità dell'iniziativa e dell'attenzione dimostrata nei confronti dell'istituzione.

Tutte le attività proposte sono state a titolo gratuito per i partecipanti grazie ad un contributo specifico del Comune di Rovereto che le ha inserite nel programma delle attività estive di "Rovereto estate". Tutte le attività all'aperto, escursioni, visite guidate ecc., hanno visto un'ampia partecipazione da parte dei cittadini, così come le attività organizzate a Sperimentarea nelle quali si è notato un incremento in termini di numero di partecipanti rispetto all'anno 2020.

WORKSHOP TEMATICI

1° WORKSHOP DI BOTANICA

La Fondazione Museo Civico il 10-11 settembre 2021 presso la sede del Museo di Scienze e Archeologia ha organizzato il 1° WORKSHOP DI BOTANICA dedicato alla cartografia floristica del Nord Italia con la collaborazione della Fondazione Alvisé Comel e il patrocinio della Società Botanica Italiana. Rivolto a ricercatori e studenti universitari, liberi professionisti del settore, funzionari pubblici, operatori museali, tecnici del verde, o più in generale agli appassionati di flora, il workshop ha avuto come finalità la condivisione dello stato dei lavori e il grado di avanzamento della cartografia floristica nel Nord Italia confermando ancora una volta il ruolo cardine della Sezione botanica del museo. L'obiettivo del museo roveretano è quello infatti di favorire i rapporti di rete tra le varie

realtà e i diversi stakeholders con prospettive future nell'ambito di progetti di cartografia sovra-regionale.

I relatori del venerdì sono stati Alessandro Alessandrini, Sebastiano Andreatta, Carlo Argenti, Enzo Bona, Roberto Dellavedova, Bruno Gallino, Andrea Mainetti, Fabrizio Martini, Rizzieri Masin, Sergio Montanari, Harald Niklfeld, Simonetta Peccenini, Filippo Prosser, Silvio Scortegagna, Alberto Selvaggi, Thomas Wilhalm. I lavori sono poi proseguiti il sabato con una giornata di escursione "sul campo" studiando la rinomata flora del Monte Altissimo. Vista la situazione emergenziale legata al Covid, la partecipazione al Workshop ha previsto una duplice modalità, in presenza e online.

Le adesioni sono state 51 (34 in presenza e 17 on line),

Gli atti del workshop sono stati pubblicati su un supplemento dedicato degli Annali del Museo Civico (www.fondazionemcr.it/suppl_annali_37_2021).

Interventi:

- La cartografia floristica centro-europea (prof. Harald Niklfeld, Università di Vienna);
- Cartografia floristica in Trentino- Alto Adige (dr. Filippo Prosser Fondazione Museo Civico di Rovereto e dr. Thomas Wilhalm Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige);
- Progetto per un nuovo atlante corologico del Friuli Venezia Giulia: stato del lavoro e idee sulla struttura dell'opera (dr. Fabrizio Martini);
- Cartografia floristica in Liguria (prof.ssa Simonetta Peccenini, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Università di Genova);
- Progetti di cartografia floristica in Lombardia (dr. Enzo Bona);
- Cartografia floristica in Piemonte (dr. Alberto Selvaggi; dr. Roberto Dellavedova; dr. Bruno Gallino);
- Cartografia floristica in Emilia Romagna (dr. Alessandro Alessandrini; dr. Sergio Montanari);
- La cartografia sulla base del reticolo MTB nel sito dedicato alla Flora vascolare della Valle d'Aosta - www.foravda.it (dr. Andrea Mainetti, Société de la Flore Valdôtaine - Aosta);
- Cartografia floristica in Veneto (Rizzieri Masin: Padova, Rovigo, Venezia; dr. Silvio Scortegagna: Vicenza; dr. Carlo Argenti: Belluno; dr. Filippo Prosser: Verona; dr. Sebastiano Andreatta: Veneto);
- Discussione finale sulle prospettive (coordina dr. Fabrizio Martini).

GIORNATA DI STUDI

PAOLO ORSI, ARCHEOLOGO E UOMO.

LA CORRISPONDENZA, GLI ARCHIVI, LE IDEE

Il 22 ottobre 2021, presso il Museo di Scienze e Archeologia si è svolta una giornata di studi dal titolo "Paolo Orsi, archeologo e uomo: la corrispondenza, gli archivi, le idee", a cura di Barbara Maurina.

L'evento, dedicato al grande archeologo di origine roveretana, la cui straordinaria e multiforme attività sul campo, protrattasi per oltre mezzo secolo a cavallo fra Otto e Novecento, ha ancora molto da rivelare, ha posto il focus sulla documentazione inerente aspetti inediti o scarsamente esplorati del suo lavoro sul campo, dei suoi metodi di ricerca, delle sue idee e dell'eredità che il suo lavoro rappresenta per noi oggi. Hanno affrontato queste tematiche i rappresentanti delle istituzioni culturali di tre regioni, quelle in cui maggiore e più incisiva è stata l'impronta lasciata da Orsi: oltre alla stessa Fondazione Museo Civico, la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia autonoma di Trento, il Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, il Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento, il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e l'Università della Calabria.

Gli interventi hanno riguardato aspetti poco noti sia delle ricerche giovanili di Orsi in Trentino-Alto Adige, sia delle indagini condotte nei decenni successivi ad Agrigento, nella Sicilia Orientale, a Reggio e in altri siti magnogreci. In particolare, si è rivelato ricco di informazioni e foriero di scambi e collaborazioni future l'ampio progetto di analisi e sistemazione dell'epistolario di Paolo Orsi avviato dal museo archeologico di Siracusa.

L'archivio siciliano, infatti, è risultato complementare al fondo archivistico conservato presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto, relativamente al quale il convegno ha fornito l'occasione per presentare gli esiti del paziente e complesso lavoro di riordino e valorizzazione avviato nel 2013 e concluso nell'estate 2021 dalla Sezione archeologica museale.

Tale attività, sostenuta da una serie di finanziamenti erogati ad hoc dalla Fondazione Caritro, ha permesso di mettere a disposizione della collettività il patrimonio archivistico conservato a Rovereto tramite l'inventariazione, la schedatura e la pubblicazione online di 7843 documenti risalenti a un periodo compreso fra il 1880 e il 1932. Le relative schede, corredate dalle scansioni dei documenti scaricabili in formato PDF, sono oggi liberamente accessibili dalle pagine del sito web della Fondazione Museo Civico di Rovereto (www.fondazionemcr.it).

Gli atti del workshop sono in stampa su un supplemento dedicato degli Annali del Museo Civico.



Interventi:

- Paolo Orsi e le radici identitarie (Franco Marzatico, Soprintendenza per i Beni Culturali Provincia autonoma di Trento);
- Nato per scavare: Paolo Orsi e le ricerche giovanili in Trentino (Franco Nicolis, Soprintendenza per i Beni Culturali Provincia autonoma di Trento);
- Pagine inedite di storia. L'epistolario Orsi della Fondazione Museo Civico di Rovereto (Barbara Maurina e Maurizio Battisti);
- Il neolitico di Paolo Orsi (Annalisa Pedrotti, Università degli Studi di Trento);
- Dal naufragio della mia corrispondenza: l'epistolario di Paolo Orsi conservato al Museo di Siracusa e il suo riordino (Anita Crispino, Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai);
- Paolo Orsi e la Repubblica di Catania (Giuseppina Monterosso, Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai);
- L'archeologia a Girgenti negli anni di Paolo Orsi (Maria Concetta Parello, Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento);
- Paolo Orsi e la Calabria: tra ricerca e tutela (Maurizio Paoletti, Università della Calabria);
- Scavi e scoperte a Reggio Calabria nei taccuini di Paolo Orsi (Carmelo Malacrino, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria).

WORKSHOP DI GEOFISICA

Il 10 dicembre 2021, presso il Museo di Scienze e Archeologia, si è svolta la XVIII edizione del Workshop di Geofisica, convegno di importanza nazionale organizzato dalla Fondazione Museo Civico in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Padova e gli Ordini Regionali dei geologi del Trentino Alto Adige, dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia. L'evento è stato patrocinato e sostenuto dall'Ordine Nazionale dei Geologi e dalla Fondazione Centro Studi (Consiglio Nazionale dei Geologi).

Tema centrale la geofisica che, all'interno delle Scienze della Terra, somma quei metodi e quelle tecnologie di studio non invasive, direttamente legate alle caratteristiche fisiche dei materiali del sottosuolo, che sono strumento fondamentale al servizio della geologia ambientale, delle attività di prevenzione, di attenuazione dei rischi, di tutela e di salvaguardia del territorio. Attraverso analisi teoriche e illustrazione di casi reali significativi, il convegno, rivolto a ricercato-

ri, liberi professionisti, funzionari della Pubblica Amministrazione e tecnici, ha voluto stimolare la riflessione, il dibattito e il confronto sulle applicazioni della geofisica nella gestione delle problematiche ambientali.

Il tema dell'edizione 2021 infatti, "il monitoraggio dei rischi", è stato incentrato sulla fragilità del territorio: alluvioni, frane, terremoti che periodicamente e sempre più frequentemente, anche a causa dei cambiamenti climatici e dell'uso spesso poco attento del suolo, creano allerte, mettono in pericolo la popolazione e impegnano, in situazioni di emergenza, ma anche di gestione ordinaria, le Amministrazioni pubbliche.

In questo ambito il dibattito si è sviluppato su come la geofisica con le sue tecnologie permette, in modo non invasivo, di conoscere il territorio e la sua evoluzione nel tempo, di individuare le zone a più elevato rischio, di controllare i diversi fenomeni calamitosi al fine della corretta pianificazione territoriale, della programmazione degli interventi di difesa, della definizione delle priorità di intervento nella gestione delle emergenze e della tutela e la salvaguardia del territorio.

All'interno del convegno si è svolta anche la IX Edizione del Premio di Laurea in Geofisica professor Vittorio Iliceto.

A causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19 la partecipazione al Workshop ha previsto una duplice modalità, in presenza e in forma telematica. Le adesioni sono state 69: 39 in presenza e 30 online.

Interventi:

- Monitoraggio sismico, Early warning e stima rapida dell'impatto per la mitigazione del rischio sismico (Stefano Parolai - Centro Ricerche Sismologiche OGS, Trieste e Helmholtz Centre, Potsdam);
- Monitoraggio permanente di tratti arginali critici (Luigi Zanzi - Politecnico di Milano);
- Monitoraggio dei fenomeni franosi con interferometria radar: sistemi satellitari, UAV e terrestri (Filippo Catani - Università degli Studi di Padova);
- Monitoraggio di instabilità di pendio, esempi e utilizzo per la modellazione dei fenomeni (Riccardo Castellanza - Università degli Studi di Milano Bicocca);
- Il supporto della geofisica nel quadro più ampio del monitoraggio dei rischi (Tomas Garbari - Ordine dei Geologi Trentino Alto Adige);
- Il monitoraggio idrogeologico a supporto della verifica dei potenziali impatti sull'ecosistema connessi al rischio di un'attività estrattiva (Luca Matteo Pizzi - Ordine dei Geologi Lombardia);

- Soluzioni avanzate per il monitoraggio del rischio da frana: esempi in Regione Emilia Romagna (Marco Mulas - Ordine dei Geologi Emilia Romagna);
- Nuove tecnologie applicate al monitoraggio del territorio nella professione del geologo (tefano Brugnaro, Enrico Farinatti - Ordine dei Geologi Veneto).

RICERCA E PUBBLICAZIONI

Nell'anno 2021 il museo si è proposto di proseguire le linee di ricerca che vedono le diverse Sezioni collaborare con altre realtà scientifiche o culturali, quali università o altri enti di ricerca. Da alcuni anni le Sezioni si vedono impegnate nell'obiettivo di pubblicare i risultati di alcune delle proprie ricerche su riviste internazionali sottoposte al processo di revisione paritaria, dunque perseguendo degli standard specifici (che possono cioè nondimeno essere diversi da settore a settore).

L'intento non è quello di prescindere dalle ricerche che sono maggiormente legate al nostro territorio o alla storia del museo, bensì di identificare una selezione di queste affinché vengano declinate per finalità di ricerca più generali e/o di interesse più ampio, così da apportare un contributo alla discussione internazionale attorno a tematiche specifiche (ad es., i rinvenimenti del sito archeologico dell'Isola di Sant'Andrea a Loppio) o a tematiche più generali (ad es., i cambiamenti climatici dedotti dai database botanici o l'origine e la distribuzione delle abilità di orientamento nelle specie animali dedotte dagli studi sul comportamento animale condotti a Sperimentarea).

Il raggiungimento di questi elevati standard qualitativi pare importante per due principali ragioni. In primo luogo in quanto presuppone una verifica imparziale, condotta da specialisti esterni, della correttezza del lavoro svolto - aspetto questo particolarmente importante in un momento storico nel quale il processo di validazione scientifica dei risultati delle ricerche è posto particolarmente sotto i riflettori; in secondo luogo, l'elevato sforzo intellettuale necessario alla produzione di queste pubblicazioni di rilevante qualità scientifica richiede inevitabilmente la stretta collaborazione con altri enti di ricerca, chiamati a contribuire alle diverse fasi relative alla raccolta e all'elaborazione dei dati, nonché alla redazione del manoscritto e ai passaggi successivi di interazione con i reviewer. Tale sforzo comune, necessario al conseguimento dell'obiettivo specifico, ha l'effetto di sollecitare il nostro Ente a confrontarsi con altre realtà, stringendo importanti alleanze.

PUBBLICAZIONI

26 pubblicazioni sottoposte a riviste nazionali e internazionali, di cui 17 già pubblicate e 9 "in press" o "under review".

Maurina B., Considerazioni sulla tecnica di realizzazione degli intonaci romani: alcuni esempi dal Palatino, in V. Caminnecki. M.C. Parello, M.S. Rizzo, *Animum pictura pascit* (Verg. Aen, I, 464). Abitare con le pitture nel Mediterraneo antico, Atti delle Giornate gregoriane XIII Edizione (Agrigento, 29 novembre - I dicembre 2019), Bologna 2021, pp. 69-77.

Maurina B., Frammenti di intonaco di terzo e quarto stile provenienti dagli scavi di Vigna Barberini sul Palatino. Nota preliminare. In *Mélanges de l'École Française de Rome - Antiquité*, 133-2, 2021, pp. 395-495. <https://journals.openedition.org/mefra/12235>.

Maurina B., Capelli, C., S. Lorenzo 7 amphorae from Ponte Gardena/Waidbruck (Mansio Sublavio): archaeology and archaeometry, in *LRCW6 - Sixth International Conference on Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean: Archaeology and Archaeometry - Land and sea: pottery routes* (Agrigento, 24-27 maggio 2017), Oxford, pp. 382-387.

Polla S., Maurina B., Springer A., Polewski L., Preliminary results of the analysis of the organic residues in amphorae from the alpine castrum at Loppio - S. Andrea (Trentino, Italy), in www.fastionline.org/docs/FOLFER-it-2021-506.pdf.

De Cecco G., Battisti M., 2021 - Un'ascia in bronzo da Castel Sajori (Ala, TN), *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 37, pp. 17-30.

Maurina B., Orsi, Halbherr e un capitello cretese a Rovereto, *Annali del Museo Civico di Rovereto* 37, 2021, pp. 3-16.

Fontana A., Marconi S., La fauna del baraccamento austro-ungarico della cima dello Scorluzzo (Passo dello Stelvio), *Scientific Reports* [in corso di stampa].

Gargiulo R., et al. 2021 - Combining current knowledge of *Cypripedium calceolus* with a new analysis of genetic variation in Italian populations to provide guidelines for conservation actions. *Conservation Science and Practice*. 2021; e 513.

Prosser F., 2021 - *Leptorhabdos parviflora* (Benth.) Benth. In: Eckhard Von Raab-Straube & Thomas Raus (ed.), Euro+Med-Checklist Notulae, 13. Notulae ad forum euro-mediterraneam pertinentes No. 42. Willdenowia, 51(1): 153-155.

Galasso G. et al. (2021) Notulae to the Italian alien vascular flora: 11 [*Acalypha australis* L. and *Cyperus schweinitzii* Torr. new for Veneto, *Bidens subalternans* DC. and *Elsholtzia stauntonii* Benth. new for Trentino-Alto Adige] Italian Botanist 11: 93-119.

Rossi G., Orsenigo S., Gargano D., Montagnani C., Peruzzi L., Fenu G., Abeli T., Alessandrini A., Astuti G., Bacchetta G., Bartolucci F., Bernardo L., Bovio M., Brullo S., Carta A., Castello M., Cogoni D., Conti F., Domina G., Foggi B., Gennai M., Gigante D., Iberite M., Lasen C., Magrini S., Nicoletta G., Pinna M.S., Poggio L., Prosser F., Santangelo A., Selvaggi A., Stinca A., Tartaglioni N., Troia A., Villani M.C., Wagensommer R.P., Wilhalm T., Blasi C., 2020. Lista Rossa della Flora Italiana. 2 Endemiti e altre specie minacciate. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Prosser F., 2021 - *Pseudohygrohypnum eugyrium*, species new for the flora of Trentino-Alto Adige. In: Ravera S, Puglisi M, Vizzini A, Assini S, Barcella M, Berta G, Boccardo F, Bonini I, Bottegoni F, Ciotti R, Clericuzio M, Cogoni A, Dagnino D, De Agostini A, De Giuseppe AB, Dovana F, Gheza G, Isocrono D, Maiorca G, Mariotti M, Nascimbene J, Nimis PL, Ongaro S, Pandeli G, Passalacqua NG, Pezzi G, Poponessi S, Prosser F, Puntillo D, Puntillo M, Sicoli G, Turcato C, Vallese C (2021) Notulae to the Italian flora of algae, bryophytes, fungi and lichens: 12. Italian Botanist, 12: 52.

Bertolli A., Prosser F., Tomasi G., Festi F., Perazza G., 2021 - la Cartografia Floristica del trentino, un progetto a tutto campo della Fondazione Museo Civico di Rovereto. In: Barbagli F., Cioppi E., Falchetti E., Miglietta A. M., Pinna G. (a cura di) - I musei scientifici italiani nel 2020. 18-20 novembre 2020. Museologia Scientifica Memorie 2021: 192-196.

Prosser F., Bertolli A., Festi F. & Tomasi G., 2021 - Venti anni di cartografia floristica in Provincia di Verona. Ann. Mus. civ. Rovereto, 37: 31-66 [in press].

Prosser F., Brentazzoli F., Bertolli A., Tomasi G., Sitzia T., 2021 - Confronto delle comunità vegetali periglaciali della Presanella tra il 1991 e il 2019. Ann. Mus. civ. Rovereto, 37: 67-93 [in press].

Bertolli A., Tomasi G., Prosser F. & Perazza G., 2021 - Ritrovamento di *Coeloglossum viride* (L.) Hartm. sulla Lobbia Alta in Trentino (Italia) - nuovo record altitudinale per le Orchidaceae europee? J. Eur. Orch., 53 (2-4): 286-300 [in press].

Bartolucci F, et al. 2021 - Note riguardanti TAA: *Stellaria ruderalis*, *Euphorbia taurinensis*; VEN: *Centranthus calcitrapae*, *Sedum caespitosum*. Notulae to the Italian native vascular flora: 12. Italian Botanist, 12 [in press].

Perazza G. & Poli S., 2021: La risalita verso nord di *Barlia robertiana*, orchidea stenomediterranea nel nord-Italia giunta fino al Trentino. GIROS Orch. Spont. Eur. 65 (2021: 2) [in press].

Geppert C., La Bella G., Boscutti F., Sanna F., Marangoni F., Marini L. 2021. Effects of temperature and plant diversity on orthopterans and leafhoppers in calcareous dry grasslands. Journal of Insects Conservation.

Buzzetti F.M., 2021. *Zeuneriana marmorata* and *Uromenus annae* (Insecta: Orthoptera): songs from the verge of extinction. Journal of Mediterranean Ecology. Special Issue for Ecoacoustic Congress, 19: 26.

Zapponi L., Chiesa S., Bargna S., Borri G., Chini L., Delmarco T., Fillin L., Galimbeni L., Marchesini A., Sofa M., Buzzetti F.M., Stancher G. 2021. Prima segnalazione di *Acrosternum heegeri* Fieber, 1861 (Heteroptera: pentatomidae) in Trentino. Annali del Museo Civico di Rovereto vol. 37.

Martinez-Sanudo I., Basso A., Ortis G., Marangoni F., Stancher G., Mazzon L. Genetic diversity in the fragmented populations of the endangered Eastern Alpine Bush-cricket *Anonconotus italoaustriacus* (Tettigoniidae) and implications for conservation. Insect Conservation and Diversity [under review].

Silvia Damini, Elisabetta Versace, Gionata Stancher. 2021. Recognition of familiar objects in tortoise hatchlings (*Testudo* spp.). Animal Behaviour and Cognition [under review].

LE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI E DELLE AREE MUSEALI

SEZIONE ARCHEOLOGIA

CONSERVAZIONE E CURA
DI REPERTI E SITI ARCHEOLOGICI

Sono proseguite le attività ordinarie di conservazione, monitoraggio, gestione e valorizzazione delle collezioni archeologiche conservate presso la Fondazione MCR, in parte di proprietà del Comune di Rovereto e in parte della Provincia autonoma di Trento, quali:

- Controllo periodico dello stato di conservazione dei reperti e monitoraggio delle condizioni di conservazione;
- Nuove acquisizioni e pratiche di notifica dei reperti alla Soprintendenza;
- Inventariazione e catalogazione dei reperti. In particolare, si è portata avanti la digitalizzazione dell'inventario cartaceo dei manufatti archeologici (aggiunte circa 3200 schede di inventario al database disponibile online sul nostro sito web);
- Predisposizione di reperti per il restauro e relative pratiche. A tale proposito si è concluso con i risultati auspicati l'intervento conservativo da parte della ditta Docilia di Torino su un lotto di vasi postmedievali appartenenti alla Collezione Orsi; si è quindi affidato un lotto di reperti di metallo alla ditta Fucina Ervas di Preganziol (TV).

Nel laboratorio di archeozoologia si è proseguita l'attività di reperimento e preparazione di campioni zoologici ampliando la collezione di confronto osteologica (1 esemplare di Gallus gallus) Si è infine proceduto al recupero e alla preparazione di alcuni nuovi animali per la collezione di confronto (2 polli e un gatto). Nel laboratorio di dendrocronologia si è proseguita l'attività di reperimento e misurazione di campioni dendrocronologici ampliando il patrimonio di dati e materiali lignei. Inoltre si è praticamente conclusa l'attività di sistemazione, riordino della collezione xilologica presente nel magazzino dell'ex Cartiera, costituita in gran parte da materiali dell'ex Istituto Italiano di Dendrocronologia di Verona di cui si è anche proseguita l'attività di catalogazione.

In base all'Art. 3. della Convenzione per la custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica di S. Andrea nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio", è proseguito il coordinamento dei sopralluoghi settimanali sul sito

e con la conseguente archiviazione della documentazione fotografica e si è interagito con i responsabili dei servizi provinciali segnalando problematiche ed eseguendo verifiche sul campo per concordare gli interventi necessari. Nel corso dell'anno sono state realizzate visite al sito archeologico per scuole, università e gruppi di privati.

ALLESTIMENTI DI AMBITO ARCHEOLOGICO

Poiché l'intervento di riallestimento del Museo della Città ha determinato un trasferimento di reperti esposti al Museo di Scienze e Archeologia, tra febbraio e aprile 2021 si è provveduto a ripensare, a ritoccare e a riallestire l'esposizione permanente delle vetrine della sala di Romanità e Medioevo.

In particolare hanno subito lievi modifiche le tre vetrine dedicate alle necropoli romane, è stata radicalmente modificata la vetrina relativa all'alto medioevo ed è stata allestita ex novo una vetrina dedicata al basso medioevo e al sito di Castel Corno, realizzando contestualmente il relativo pannello e le didascalie.

La Sezione Archeologia ha collaborato con il Museo Centro Documentazione Luserna alla realizzazione della mostra "Gli antichi abitanti. Viaggio nella preistoria degli altipiani cimbri" (5 aprile - 7 novembre 2021).

La Sezione ha inoltre contribuito con la stesura di testi e il reperimento di immagini all'allestimento realizzato lungo il percorso storico naturalistico nei pressi della Sega di Ala.

CONFERENZE E CONVEGNI

In collaborazione con la Società MCR, nel mese di novembre è stato organizzato il ciclo annuale di conferenze di carattere archeologico dal titolo "I venerdì dell'Archeologia", in particolare:

- 29 ottobre
La basilica della Natività a Betlemme e altre ricerche di dendrocronologia
Relatore Mauro Bernabei
(Laboratorio di dendrocronologia CNR-IBE Trento);
- 5 novembre
Indagine genetica su resti umani preistorici del Trentino Alto Adige
Relatrici Valentina Coia e Alice Paladin
(Istituto per lo studio delle mummie - Eurac Research Bolzano).

ALTRE CONFERENZE

- 4 giugno 2021
Partecipazione di Barbara Maurina al seminario internazionale "Séances scientifiques - INP" organizzato all'Institut du Patrimoine di Tunisi con un intervento dal titolo: "Survey, fouille, ampores: méthodologies de recherche archéologique appliquées au terrain";
- 17-19 giugno 2021
Partecipazione di Barbara Maurina al III Colloquio AIRPA (Associazione Italiana Ricerche sulla Pittura Antica) "Pittura, luce, colore" (Università degli studi di Urbino), con un contributo dal titolo "Frammenti di intonaco e stucco di età romana dagli scavi di Olimpia";
- 20-23 ottobre 2021
Partecipazione di Stefano Marconi ed Eleonora Tomasini, in collaborazione con Omar Larentis, Angela Maccarinelli e Annalisa Pedrotti, al LVI Congresso dell'IIPP (Ferrara) con un poster dal titolo "I resti ossei combusti di Lugo di Grezzana (VR), 5400-5000 a.C. cal. Potenzialità e limiti dell'analisi antropologica";
- 25-26 novembre 2021
Partecipazione di Barbara Maurina a "Peinture romaine - XXXIII colloque de l'Association française pour la peinture murale antique (AFPMA)" con un contributo dal titolo "Fragments de corniches en stuc provenant des fouilles de Vigna Barberini sur le Palatin à Rome";
- 20 luglio e 29 settembre 2021
Nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dal Comune di Trambileno, conferenze di Maurizio Battisti dal titolo "Le acque sacre di San Colombano. Un culto millenario?" presso San Colombano di Trambileno e "Tracce di vite preistoriche. Antichi insediamenti nelle valli del Leno";
- 30 settembre 2001
Partecipazione di Maurizio Battisti al ciclo "Passati remoti" con una conferenza dal titolo "Una nave fantasma ai Lavini di Marco. Le incisioni rupestri della Lasta dei Cavai";
- 7 ottobre 2021
Partecipazione di Barbara Maurina e Maurizio Battisti alla tavola rotonda in memoria di Adriano Rigotti, organizzata dall'Associazione Iagarina di Storia antica a Isera.

TIROCINI, TESI DI LAUREA, SERVIZI CIVILI

Tra febbraio e dicembre 2021 la Sezione Archeologia ha attivato il progetto di servizio civile (SCUP) di Viviana Conti, coordinato in qualità di OLP (Operatore Locale di Progetto) da M. Battisti, il quale nel corso dell'anno ha seguito i corsi di aggiornamento provinciali abilitanti. Le attività svolte nell'ambito del progetto hanno riguardato l'implementazione delle banche dati archeologiche, il supporto alla didattica, il servizio di accoglienza del RAM film festival e, inoltre, la ricostruzione dell'aspetto fisico e la restituzione tridimensionale di un inumato rinvenuto durante gli scavi del 1998 presso le Grotte di Castel Corno di Isera. Nel corso dell'anno la sezione Archeologia ha ospitato 3 studenti tirocinanti di diverse università e 3 del Liceo Rosmini di Rovereto.

Altri Progetti

PROGETTO ARCHIVIO ORSI

A seguito dell'ottenimento di uno specifico finanziamento CARITRO destinato al riordino e alla valorizzazione dell'archivio Orsi, nel corso di tutta la prima metà del 2021 la sezione Archeologia è stata impegnata nell'attività di analisi, inventariazione, digitalizzazione e pubblicazione online delle lettere facenti parte del vasto epistolario privato di Paolo Orsi acquisito nel 2013 dalla Fondazione MCR. Il lavoro si è concluso nell'estate del 2021, è stato rendicontato nell'autunno successivo ed è stato infine presentato nell'ambito del convegno dedicato a Paolo Orsi il 22 ottobre 2021. Nel corso dell'autunno-inverno 2021 si è provveduto ad attuare una revisione e correzione delle scansioni effettuate negli anni precedenti. La Sezione Archeologia segue parallelamente l'iter relativo alla possibile acquisizione dell'archivio Orsi (o parte di esso) di proprietà degli eredi (famiglia Bongiovanni). In particolare, nel mese di gennaio 2021 si è conclusa l'attività, cominciata a inizio dicembre 2020, di ricognizione e di redazione di un catalogo sommario del materiale inerente la collezione Bongiovanni e su tale base si è dato avvio a una serie di incontri volti a intavolare una trattativa per l'acquisizione del materiale da parte del Comune di Rovereto.

PROGETTO DI ARCHEOLOGIA

"ANALISI ARCHEOMETRICHE DI REPERTI CERAMICI DI LOPPIO SANT'ANDREA"

La collaborazione con l'Istituto di Archeologia Classica e i Laboratori BioSupraMol del Dipartimento di Biologia, Chimica e Farmacia della Freie Universität Berlin ha permesso di condurre analisi di tipo archeometrico su una serie di campioni ceramici provenienti dal sito di Loppio - S. Andrea e, contestualmente,

di indagare con metodi scientifici aspetti relativi all'alimentazione e al cambiamento dei regimi alimentari nelle fasi di passaggio tra la Tarda Antichità e il Medioevo. I risultati delle indagini sono stati pubblicati in un articolo peer review a firma di S. Polla, B. Maurina, A. Springer, L. Polewski (v. infra).

PROGETTO "GLI AFFRESCHI DELLA VILLA ROMANA DI ISERA"

Nell'autunno-inverno del 2021 si è avviata la campagna di documentazione fotografica digitale e di acquisizione ed elaborazione grafica dei disegni a contatto dei frammenti di intonaco provenienti dagli scavi della Villa romana di Isera. Tale attività proseguirà anche nel 2022 e costituirà la base dello studio tecnico e storico-artistico degli affreschi romani.

Dopo avere richiesto e ottenuto le necessarie autorizzazioni, sono stati selezionati alcuni campioni di intonaco romano dai quali sono state tratte sezioni sottili, su cui, in collaborazione con la Sezione di Scienze della Terra, si intende condurre una serie di indagini archeometriche volte a comprendere la natura dei materiali e le tecniche impiegate dagli artigiani romani.

PROGETTO "GROTTE DI CASTEL CORNO"

Prosegue l'iter per la pubblicazione integrale degli scavi archeologici del sito preistorico delle Grotte di Castel Corno, scavato dal Museo Civico di Rovereto fra 1998 e 1999. I testi del volume "The archaeological excavations in the Castel Corno Caves (Isera, Trento, Italy). Necropolis and settlement of a small alpine community between the 25th and 17th centuries BC", una volta tradotti in inglese, nel corso del 2021 sono stati revisionati da M. Battisti e in seguito inviati alla casa editrice Archaeopress Archaeology di Oxford per la pubblicazione. Attualmente in fase di peer review, il volume sarà pubblicato nel 2022.

PROGETTI DI ARCHEOZOLOGIA

Si è preso parte al progetto "Bears & Humans Project - A new Tale of Bears and Humans in Trentino throughout Prehistory" attraverso la messa a disposizione di alcuni reperti ossei preistorici di orso.

È proseguito lo studio della fauna del sito archeologico dell'età del Bronzo del Dosso Alto di Borgo Sacco, nei cui livelli più antichi si è individuata la presenza dell'uro. In collaborazione con il dottor Alex Fontana del MUSE si è studiato un insieme faunistico proveniente dal Baraccamento austroungarico di Monte Scorzuzzo (passo dello Stelvio, Sondrio).

PROGETTI DI DENDROCRONOLOGIA

Si è proseguito nella misurazione dei legni e nella elaborazione dei dati provenienti dal sito di Cà Camaré (i cui dati sono stati aggiunti alla cronologia standard per la quercia dell'Italia settentrionale che copre un arco di tempo che va dal 1675 al 2016) nell'ambito del tutoraggio di due studenti dell'alternanza scuola lavoro.

Si è tentata una elaborazione dei dati dell'ILD in nostro possesso per un possibile ulteriore ampliamento della cronologia standard della quercia, senza successo. Si è misurata e studiata una rondella di larice proveniente dalla Val di Genova e sono state analizzate tre carote prese da due tassi e un nespolo del giardino Candelpergher di Rovereto (nel contempo è stato eseguito un video per la sezione didattica con tema dendrocronologico).

Nell'ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Comel è stata inserita nell'International Tree-Ring Data Bank (ITRDB) la Master Chronology del castagno realizzata dal laboratorio di dendrocronologia della Fondazione Museo Civico di Rovereto; inoltre è stata aggiornata e ammodernata la pagina inerente al laboratorio di dendrocronologia del sito della Fondazione Museo Civico di Rovereto. È proseguita l'analisi botanica dei carboni, nell'ambito del progetto di studio e pubblicazione del sito dell'età del Bronzo di Castel Corno di Isera.

Il Laboratorio di Dendrocronologia, infine, ha dato l'adesione al progetto europeo "ERC proposal: Pushing High-Resolution European and Mediterranean Hydroclimate Reconstructions to Prehistorical Times" presentato a fine novembre per l'approvazione dal gruppo di ricerca del dott. Stoffel, di Ginevra in Svizzera.

SEZIONE ZOOLOGIA

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DELLE COLLEZIONI

INVERTEBRATI

Le collezioni di insetti sono indubbiamente quelle dotate di maggiore rilevanza scientifica entro quelle zoologiche del nostro museo. Da fine '800 al 2015 sono stati depositati nelle collezioni zoologiche del museo circa 80.000 esemplari di insetti dotati di una rilevanza scientifica, comprendenti 73 olotipi.

Ciò ha reso la nostra istituzione un punto di riferimento per coleotteri ed emitteri. Negli ultimi 6 anni, grazie all'acquisizione delle collezioni "Galvagni" e "Fontana", le collezioni entomologiche del museo sono quasi raddoppiate sia come numero di esemplari che di olotipi, arrivando a contare 140.000 esemplari e

110 olotipi. Le nuove acquisizioni hanno reso il museo punto di riferimento a livello internazionale anche per il gruppo degli Ortotteroidei. Nel 2021 i dati ricavati dall'analisi della collezione Galvagni sono stati pubblicati su una rivista di rilevanza internazionale dedicata allo studio della biodiversità (Biodiversity Data Journal, si veda parte dedicata alle pubblicazioni)

VERTEBRATI

Nelle sue collezioni il museo custodisce 4 rostri del raro pesce sega, un pesce cartilagineo classificato come "Criticamente minacciato" dalla IUCN. La sezione di Zoologia ha stretto un accordo di ricerca con il Dip.to BiGeA dell'Università di Bologna e con l'Hopkins Marine Station dell'Università di Stanford (California, USA) volto allo studio della biodiversità di questo animale tramite l'analisi molecolare di campioni museali.

Prelievi di piccoli campioni dai reperti sono stati effettuati nel 2020 e nel 2021 e l'articolo è attualmente in stesura.

ALTRO

Il trasferimento di esemplari della collezione in vivo di piante sasso (*Lithops* spp.; donazione G.M. Piccione) è proceduta anche nell'anno 2021 con qualche migliaia di esemplari che occupano attualmente la serra di ortinbosco. La collezione comprende piante corredate da dati di località, dunque è contraddistinta da una valenza scientifica testimoniata dalla pubblicazione delle osservazioni su una rivista internazionale di settore [Stancher G. (2017). Hypothesis on evolutionary origin and adaptive value of polymorphism in *Lithops* (N.E.Br.). *Bradleya* - British Journal and Succulent Society].

Le piante necessitano di trapianto in nuovi alloggiamenti, operazione che è possibile effettuare solo in determinati periodi dell'anno e che è attualmente in corso.

RICERCA AMBITO ENTOMOLOGIA

- Studio genetico, bioacustico e morfologico sulle popolazioni del grillo *Anonconotus italoaustriacus* (2019-in corso) In collaborazione con: DAFNAE Università di Padova; Universitat Innsbruck; Museo dell'Alto Adige; Orthopterist's Society. Ortottero endemico di poche località nelle Alpi Orientali austriache e italiane, di cui rimangono in Italia solo 3 popolazioni puntiformi che necessitano di salvaguardia. Inoltre il monitoraggio di queste popolazioni può contribuire a far capire la storia biogeografica di questa specie e le sue affinità

con le altre specie del genere. In collaborazione con Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e Università di Innsbruck: il Museo di Bolzano ha svolto le attività di campo, mentre il gruppo Entomologia della FMCR ha eseguito l'analisi bioacustica;

- Progetto sullo studio e conservazione della specie minacciata *Zeuneriana marmorata* (2019 - in corso). Il progetto, svolto in collaborazione con Esapolis e con Trier University, ha ottenuto per il 2020 un finanziamento pari a 23.000 euro dal The Mohamed bin Zayed Species Conservation Fund. Nel 2020 si sono realizzate le operazioni di cattura e analisi degli esemplari nelle due popolazioni oggetto di campionamento;
- Studio sulla presenza e distribuzione della rara specie *Uromenus annae* in Sardegna (2019 - in corso): in collaborazione con CNR Sassari è proseguita l'attività di ricerca in campo che ha portato alla scoperta di nuovi esemplari di questa specie di ortottero che si riteneva estinta. Gli esemplari tipici di riferimento per questa specie sarda ("neotipi") si trovano nelle collezioni della Fondazione Museo Civico di Rovereto;
- Studio sull'espansione in Trentino di una cimice mediterranea (in collaborazione con Fondazione Edmund Mach). Nella collezione "L. Tamanini" è stata verificata l'ipotesi della presenza di esemplari della specie oggetto di studio che si è rivelata non precedentemente nota per il Trentino e dunque da ritenersi nuova segnalazione. Gli esiti della ricerca saranno pubblicati sugli annali del museo;
- Studio appetibilità uova di cimice asiatica da parte di ortotteri in collaborazione con Fondazione Edmund Mach. Il progetto nasce nell'ottica di una collaborazione con la FEM sul monitoraggio della cimice asiatica, quale approfondimento legato al nostro expertise sugli insetti ortotteroidei;
- Condivisione e analisi dei dati raccolti negli ultimi 20 anni sulla zanzara tigre per pubblicazione su ISI Journals (2020 - in corso) Il progetto prevede la condivisione e l'analisi dei dati raccolti a scopo di servizio per i Comuni con Fondazione Edmund Mach e MUSE.

RICERCA AMBITO COGNIZIONE ANIMALE

- Indagine sulle abilità di orientamento spaziale con l'utilizzo di indizi geometrici in *Testudo hermanni* (2019 - in corso) In collaborazione con: Dip.to Psicologia e scienze cognitive Università di Trento. Lo scopo dello studio è stabilire se le testuggini sono in grado di apprendere a orientarsi in uno spazio geometrico sulla base delle proprietà metriche, allo scopo di ottenere una ricompensa. L'articolo è in corso di sottomissione alla rivista PNAS;

- Abilità di riconoscimento individuale in testuggini adulte (2018 - in corso)
In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London. Lo scopo dello studio è replicare l'esperimento già condotto sulle neonate utilizzando però esemplari adulti. Risultati presentati al workshop internazionale CogEvo, è prevista la prossima stesura del testo dell'articolo;
- Abilità di apprendimento sociale nel compito di detour (2018 - in corso).
In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London, Lincoln University. Lo scopo di questo studio è verificare se le testuggini sono in grado di apprendere un comportamento di detour che porta ad una ricompensa osservando un esemplare conspecifico ("dimostratore"). Lo studio ha visto l'impiego di una tirocinante durante l'estate 2021 e si procederà nei prossimi mesi all'analisi dei dati;
- Abilità di riconoscimento individuale in testuggini adulte per mezzo di video (2019 - in corso). In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London. Questa ricerca rappresenta un approfondimento di quelle già descritte in precedenza e che hanno visto la partecipazione di testuggini neonate e adulte. Lo studio è allo stadio dell'analisi dei dati per alcuni esperimenti e prevede la continuazione di un altro esperimento nella stagione 2020-2021 per raccogliere ulteriori dati su soggetti femmine;
- Cognizione numerica in *Apis mellifera* (2019 - in corso).
In collaborazione con: CIMeC, Università di Trento. Lo studio ha portato alla pubblicazione dei risultati sulla rivista internazionale *iScience* della Cell Press..

CONFERENZE E CONVEGNI

- 12 febbraio 2021
Gionata Stancher - Conferenza dal titolo "Virus e ambiente";
- 25 febbraio 2021
Filippo Buzzetti - Intervento online all'Iucn Grasshopper Specialist Group;
- 1 marzo 2021 - Gionata Stancher
Intervento a uniRoma, facoltà ingegneria ambientale "Giocare col fuoco: la dura lezione della SARS-Cov-2 sulla tutela ambientale";
- 22 marzo 2021 - Filippo Buzzetti
Webinar Parco del Mincio "Il ritrovamento nel parco del Mincio di un ortottero raro";

- 13 maggio 2021 - I Giovedì della zoologia-biologia
Organizzazione e presentazione conferenza di Giovanni Maga
"Virus emergenti: tra nuove sfide e antiche paure";
- 20 maggio 2021 - I Giovedì della zoologia-biologia
Organizzazione e presentazione Conferenza di Lisa Vozza
"Come nascono le medicine";
- 27 maggio 2021 - I Giovedì della zoologia-biologia
Organizzazione e presentazione Conferenza di Gilberto Corbellini
"Disinformazioni e pandemia: cause e possibili rimedi";
- 28 maggio 2021 - Gionata Stancher
Lezione a corso della prof. Valeria Sovrano Università di Trento
su studi su testuggini tenutasi a Sperimentarea.

SERVIZI

Monitoraggio zanzara tigre e trattamenti antilarvali

Ormai da più di vent'anni la Fondazione Museo Civico di Rovereto segue, nel territorio della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro, le operazioni di controllo di un insetto esotico invasivo di interesse sanitario: la zanzara tigre. La necessità di monitorare la presenza di questa specie - e allo stesso tempo di contenerne l'espansione - è citata tra le linee guida del Ministero della Sanità in quanto risulta vettore di diversi patogeni dannosi per l'uomo e, soprattutto quando presente in grandi concentrazioni, facilita la diffusione di malattie quali Dengue, febbre gialla, Zika e Chikungunya. I patogeni virali all'origine di queste malattie non sono autoctoni del nostro territorio (cioè non sono qui stabilmente presenti), ma possono diffondersi rapidamente se importati inavvertitamente in Trentino da individui malati e successivamente veicolati dal loro vettore naturale, che è appunto la zanzara tigre. Fortunatamente, i dati raccolti negli ultimi anni dimostrano la chiara efficacia delle misure di contenimento, che consistono nella distribuzione, ciclica nei mesi da maggio a ottobre, di un prodotto larvicida biologico nei tombini e nelle caditoie dei comuni aderenti. Questo prodotto blocca lo sviluppo larvale della zanzara tigre senza inquinare l'acqua. Dopo un'impennata iniziale corrispondente ai primi anni dall'arrivo in Italia e in Trentino, la presenza di questo insetto dannoso sembra essersi da noi stabilizzata e aver arrestato la crescita almeno nei comuni oggetto di costante, annuale trattamento. Nel contesto del progetto di monitoraggio della zanzara tigre la sezione di Zoologia ha offerto un servizio di monitoraggio e/o trattamenti antilarvali a 17

Comuni della Provincia di Trento, per un totale di 26 settimane di lavoro (maggio-ottobre), coordinando direttamente il lavoro di 18 persone esterne alla Fondazione (7 assegnate dal Servizio sostegno occupazionale della Provincia di Trento e 11 ragazzi segnalati dai comuni) + 1 tecnico esterno.

L'andamento climatico del 2021, in particolare, è stato caratterizzato da temperature piuttosto basse e da una piovosità ridotta rispetto alle medie stagionali, fattori questi che non aiutano l'avvio della stagione riproduttiva della zanzara. Queste condizioni climatiche favorevoli ci hanno dunque aiutato nel bloccare i primi sfarfallamenti degli insetti adulti nei 17 comuni aderenti della Vallagarina e AGL: i trattamenti antilarvali precoci svolti a inizio stagione hanno portato ad un drastico contenimento delle zanzare già dai primi mesi, con conseguente slittamento e riduzione del picco stagionale. Come si vede dal grafico (fig. 1), l'entità dell'infestazione segue infatti sempre le temperature e dunque l'andamento stagionale, ma la rapidità dell'aumento e i valori massimi raggiunti variano di anno in anno in funzione di fattori climatici e del nostro impegno a contrastarla.

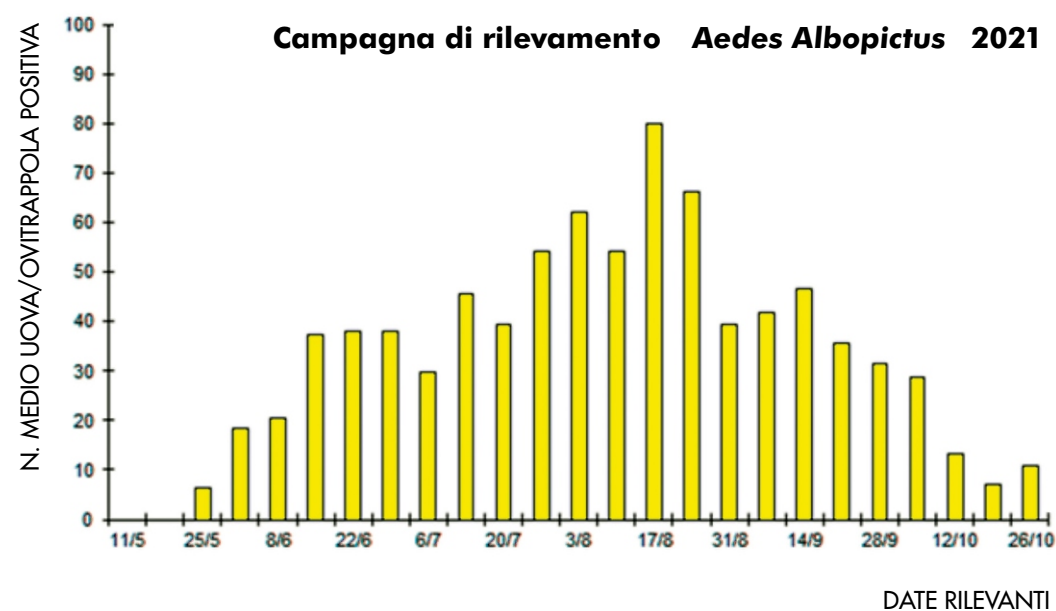
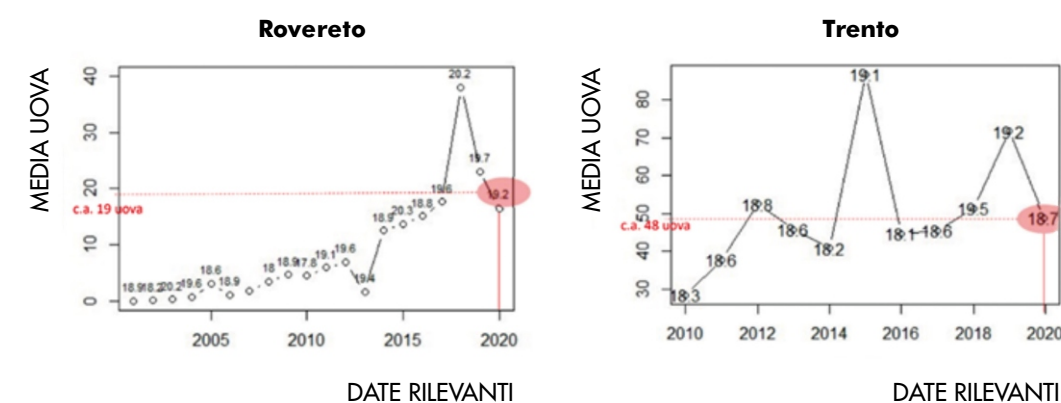


Fig. 1

Ulteriori analisi (condotte in collaborazione col MUSE) hanno posto a confronto la situazione del Comune di Rovereto col Comune di Trento quanto alla presenza di zanzara tigre negli ultimi 10 anni e saranno oggetto di una prossima pubblicazione scientifica su una rivista internazionale di settore.



L'analisi dei dati degli ultimi 10 anni mostra come la densità della popolazione di zanzara tigre nella città di Rovereto sia stata sistematicamente inferiore rispetto a quella della città di Trento. L'ultimo anno incluso nell'analisi, il 2020, mostra ad esempio un numero medio di 19 uova per ovitrappola a Rovereto (temperatura media 19.2°C) contro 48 uova per ovitrappola a Trento (temperatura media 18.7°C). Le stesse analisi hanno escluso che la differenza nella densità di zanzara possa dipendere da variabili ambientali come la temperatura e la posizione delle ovitrappole e concludono pertanto che debba essere legata agli interventi di contenimento messi in atto dai due Comuni.

Il Museo Civico si occupa anche della veicolazione di informazioni sulle azioni che i cittadini possono intraprendere nel loro piccolo per contribuire a contenere la riproduzione di questo insetto. L'intervento sugli spazi privati è infatti assolutamente determinante laddove vi siano giardini, spazi all'aperto o strade private con la presenza di ristagni d'acqua.

Per incentivare tutti i cittadini a unire gli sforzi per combattere la zanzara tigre e sollecitarli a svolgere semplici operazioni routinarie nei propri orti, strade e giardini, la FMCR ha prodotto nel corso del 2021 un video divulgativo dal titolo "Levale l'acqua".

CENTRO RACCOLTA TESTUGGINI TERRICOLE

In base ad un accordo con il Corpo Forestale Provinciale, la FMCR si prende carico degli esemplari di Testudo spp. rinvenuti abbandonati, alloggiandoli in recinti siti a Sperimentarea appositamente realizzati dalla Provincia.

Gli esemplari di testuggini ospitate sono 12 e sono protette dalla normativa internazionale C.I.T.E.S.; l'accudimento ordinario degli animali è svolto dal giardiniere di Sperimentarea sotto la supervisione del sottoscritto G.S., mentre per l'aspetto veterinario ci si affida alla dott.ssa M. E. Mussa che svolge 1 o 2 controlli di routine all'anno sugli animali e viene chiamata in caso di emergenze.

Testuggini prese in affido nel corso del 2021:

- n° 1 T. graeca (Trento)
- n° 2 T. hermanni (Borgo Valsugana)
- n° 1 T. hermanni (Piana Rotaliana-Konigsberg)
- n° 1 T. hermanni (Levico Terme)
- n° 1 T. hermanni (Baselga di Piné)
- n° 3 T. hermanni (Mori)
- n° 1 T. hermanni (Arco)
- n° 1 T. hermanni (Pergine)
- n° 1 hermanni (Rovereto)

TIROCINI, TESI DI LAUREA, SERVIZI CIVILI

È stata seguita una laurea dell'Università di Parma per una tesi sull'abilità cognitiva delle testuggini.

Sono stati seguiti da G. Stancher due studenti dell'alternanza scuola-lavoro del liceo Rosmini di Rovereto nell'ambito degli studi sulle testuggini.

ALTRI PROGETTI

Nell'ambito della Convenzione con il Laboratorio di Cognizione Animale e Neuroscienze Comparative del CIMeC sono state coinvolte nelle ricerche di zoologia che si sono svolte nel 2021 a Sperimentarea le seguenti persone:

- 4 professori universitari;
- 8 ricercatori finanziati da Enti esterni in base ad accordi presi e relative convenzioni;
- 9 studenti dell'alternanza scuola/lavoro provenienti da 7 diversi Istituti scolastici;
- 5 laureandi/tirocinanti provenienti da 3 diverse Università;
- 4 volontari.

SCIENZE DELLA TERRA

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DELLE COLLEZIONI

Sono state curate tutte le attività volte all'arricchimento, alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione del patrimonio mineralogico, petrografico e paleontologico custodito presso le sedi museali e in siti naturali quali il giacimento fossilifero dei Lavini di Marco.

In ambito paleontologico si è avuto il contributo del dr. Fabrizio Bizzarini, paleontologo e curatore della sezione paleontologica della Collezione Ligabue presso il Museo di Primiero.

In dettaglio per quanto riguarda la determinazione e catalogazione delle collezioni:

- Sono continuate le ricerche sui Vertebrati del Mesozoico alpino delle collezioni museali. In collaborazione con Luca Giusberti e Jacopo Amalfitano del Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova è stato terminato lo studio dei pesci fossili cenomaniani (Cretaceo) conservati presso il Museo di Scienze e Archeologia;
- Sempre con l'Università di Padova si è avviato lo studio dei resti giurassici di Lepidotus maximus (dalla collezione paleontologica del museo);
- È stata terminata la revisione dei resti di selaci mesozoici conservati a Museo di Scienze e Archeologia (materiali del giurassico e del cretaceo);
- È continuato lo studio dei selaci triassici;
- Si è provveduto alla sistemazione dei materiali della donazione Braga e Annoscia (briozoi fossili) con l'integrazione delle schede di catalogo;
- È stata portata avanti l'attività di aggiornamento della Banca dati paleontologica. Per quanto riguarda il catalogo e il patrimonio on line, sono state inserite e pubblicate nuove schede di reperti paleontologici e mineralogici;
- È stata acquisita la collezione "A. Lodolo". Sono in via di determinazione i campioni per la parte relativa ai Cefalopodi, Bivalvi e Gasteropodi;
- È stata acquisita la collezione mineralogica "A. Zannini" con minerali particolarmente significativi provenienti dalle miniere del Trentino.

Nell'ambito della valorizzazione e della tutela, la sezione:

- Ha curato l'allestimento con la scelta dei materiali e la preparazione dell'apparato didascalico e audio della mostra dei 170 anni di fondazione del museo;
- Per il "Progetto speciale per l'ambito della Ruina dantesca" (tavolo coordinato dall'Amministrazione comunale) ha partecipato agli incontri e contribuito all'avvio del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area;
- In occasione della mostra temporanea "Dinosauri in carne e ossa" realizzata da Geomodel e supportata dal Comune di Rovereto, la sezione di Scienze della Terra ha contribuito al catalogo della mostra;
- Ha partecipato al progetto "Fossili Regionali" promosso dalla Società paleontologica Italiana che ha visto coinvolti i principali musei naturalistici italiani. Per la Regione Trentino A/A il dr. Bizzarini ha preparato le schede relative alle Ammoniti di Cava Castione e l'Ammonite di Cornalè di Volano (reperti esposti presso il Museo di Scienze e Archeologia) e le schede relative ai bivalvi triassici *Claraia clarai* (Hauer, 1850) e *Neomegalodon Hoernesii* (Frech, 1904);
- Ha partecipato alla preparazione del catalogo della mostra itinerante "1822-2022, duecento anni di cartografia geologica delle Dolomiti" che sarà inaugurata nel 2022 e curata dall'Università di Padova e dal Museo di Paneveggio;
- Nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione della Val d'Alpone è stato fornito al Museo Civico di Storia Naturale di Verona l'elenco dei pesci e delle filliti di Bolca e dei molluschi dell'Eocene di Ronca conservati nelle collezioni depositate al Museo di Scienze e Archeologia. Con l'occasione è stata avviata la revisione sistematica di alcuni pesci e di un crostaceo di Bolca.

ATTIVITÀ DIVULGATIVE

In campo divulgativo la sezione:

- Ha curato e co-condotto la conferenza interdisciplinare "Naturali Amicizie" nell'ambito della collaborazione con il Parco Naturale Locale del Monte Baldo;
- Ha curato e condotto la conferenza sulla figura di Antonio Pischel (Università Libera);
- Ha curato e condotto la visita guidata legata all'allestimento sulla figura di Antonio Pischel;
- Ha organizzato la conferenza legata alla Settimana del Pianeta Terra dal titolo: "Le esplorazioni ottocentesche del Neocomiano delle Alpi Meridionali, un oceano nascosto fra le montagne del Trentino Alto Adige e l'altopiano dei sette comuni (Fabrizio Bizzarini).

SERVIZI CONTO TERZI

- Dolomiti Energia Holding Spa. Nel 2021 sono continuate potenziando le attività previste dalla convenzione Dolomiti Energia Holding Spa: servizi geofisici e campagne freaticometriche;
- Comune di Rovereto (a cura del dr. Stefano Marconi, responsabile di OPENLAB). Il monitoraggio ambientale eseguito dalla Fondazione MCR sul territorio comunale di Rovereto nell'anno 2021 ha permesso di fotografare, per gli ambiti indagati, delle buone condizioni generali, anche se persistono delle criticità, in particolare in relazione alla situazione della qualità dell'aria in termini di odori nella zona industriale. Infatti pur essendosi verificati dei notevoli miglioramenti dal 2017 ad oggi, il problema non può ancora dirsi completamente risolto. Per quanto riguarda gli altri settori di indagine, invece, lo stato è sicuramente confortante, in quanto sia le polveri sottili sia i metalli pesanti risultano essere in quantità che mediamente sono ben al di sotto dei limiti normativi (si tenga però conto che i campionamenti sono stati eseguiti solo in alcuni periodi dell'anno). La tecnica iperspettrale ha mostrato invece come la vegetazione nella zona sotto osservazione goda di uno stato di salute eccellente, mentre si è proseguito anche con la misurazione mensile dei livelli della falda acquifera a controllo di eventuali anomalie. Il programma di monitoraggio ambientale per l'anno 2021 del territorio roveretano ha previsto in particolare la prosecuzione delle indagini nei seguenti campi;
- Monitoraggio della qualità dell'aria per le polveri atmosferiche tramite campagne di campionamento meccanico;

- Monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori;
- Rilevamento per immagini iperspettrali della zona industriale di Rovereto;
- Rilevazione periodica della profondità della falda freatica in zona industriale di Rovereto;
- Implementazione delle informazioni ambientali attualmente disponibili e ricercabili negli archivi digitali e nella piattaforma WebGis contenuti nel sito EMAS del Comune di Rovereto.

SEZIONE BOTANICA

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI

ERBARIO

Dal 13.04.2021 al 13.04.2022 i campioni custoditi nell'erbario sono passati da 80.102 a 80.123. Pochi quindi i campioni inventariati: rimangono da inventariare pressoché tutti i campioni raccolti nel 2021 e parte dell'erbario Carletti. Continua invece il montaggio dei reperti da parte delle signore addette alla custodia.

RICERCA

Cartografia floristica del Trentino. Nel corso del 2021 sono continuati i rilevamenti di censimento della Flora del Trentino raccogliendo 64.827 dati. Sono state effettuate nel complesso numerose uscite floristiche sul campo, finalizzate in parte ai monitoraggi per vari enti, in parte per il censimento dei prati ricchi di specie. Nel corso delle escursioni si è sempre provveduto anche alla raccolta di dati utili al censimento della flora. Come sempre, vari rilevamenti floristici sono stati effettuati anche su base volontaria.

Dati CFT al 13 aprile 2022:

- Dati di campagna (archivio ss_cft): 1.311.500 records;
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cft_ant, dati in parte raggruppati per quadrante): 130.890.

Cartografia Floristica della Provincia di Verona. I dati raccolti nel 2021 sono stati 19.966, in parte raccolti da volontari soprattutto veronesi.

Dati CFV al 13 aprile 2022:

- Dati di campagna (archivio ss_cfv): 243.596 records;
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cfv_antp, dati in parte raggruppati per quadrante): 40.386.

Da poche settimane è stato firmato l'accordo tra la Fondazione Museo Civico di Rovereto e il Museo di Storia Naturale di Verona che pone le basi per il progetto scientifico ed editoriale "Flora della provincia di Verona" che vedrà la luce nei prossimi anni.

CONVEGNI

Workshop (ONLINE Workshop) "SPECIE ARBOREE NON NATIVE (Non-Native Trees, NNTs): TRA CONSERVAZIONE DELLA NATURA E OPPORTUNITÀ" 6 ottobre 2021. Progetto ALPTREES - Italian Stakeholders (<https://sisef.org/2021/09/21/workshop-organizzato-da-alptrees-specie-arboree-non-native-non-native-trees-nnts-tra-conservazione-della-natura-e-opportunita/>). Filippo Prosser ha presentato su invito la relazione dal titolo: "La diffusione delle specie arboree non native (NNTs) e delle specie esotiche invasive nella Provincia autonoma di Trento".

Collaborazione al Progetto (2021-2022) STUDIO E ANALISI DEI PRATI RICCHI DI SPECIE IN TRENINO dell'Istituto Tecnico Agrario S. Michele (Fondazione Edmund Mach) indirizzo Gestione Ambiente e Territorio (triennio GAT). Referente: Prof. Stefano Eccel attraverso:

- Lezione teorica (2 h) sull'importanza floristica dei prati magri (13.10.2021);

ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Orto dei semplici di Palazzo Baisi a Brentonico

Nel corso del 2021 la sezione si è occupata della supervisione scientifica del giardino botanico ed orto dei semplici di Brentonico come stabilito al punto 3/B del protocollo d'intesa relativo alla "Disciplina delle attività di gestione e valorizzazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo".

In particolare i sopralluoghi sono stati costanti e diluiti nel corso della stagione al fine di monitorare lo stato vegetativo delle piante raccolte all'interno del giardino, la loro corretta cartellinatura e per fornire indicazioni, ove necessarie,

al personale dedicato alla manutenzione. Ritenendolo necessario, abbiamo introdotto circa 25 specie reperite presso vivai specializzati con l'ausilio del Consorzio Lavoro Ambiente ed abbiamo fatto ristampare alcuni cartellini. Per ogni specie sono stati recuperati almeno cinque individui che sono stati piantumati dal personale laddove indicato di volta in volta. Nell'ambito delle iniziative in collaborazione con il Parco Naturale Locale del Monte Baldo è stata svolta dalla nostra Fondazione una serata di osservazione astronomica.

Giardino presso il Museo di Scienze e Archeologia

Nel corso del 2021 è proseguita, per quanto concesso dalla forza lavoro disponibile, la sistemazione del giardino annesso al Museo di Scienze e Archeologia con una particolare attenzione al Cedrus deodara per cui è stato richiesto al Comune di Rovereto di commissionare una perizia tecnica con successiva sistemazione della chioma.

Giardino Guerrieri Gonzaga di Villa Lagarina

Nel 2021 è cominciata la collaborazione con questa realtà dalla quale siamo stati chiamati ad una consulenza scientifica circa la determinazione di svariate specie arboree presenti nel giardino. Inoltre abbiamo ideato e svolto le visite guidate del sabato mattina che sono state ripetute nel periodo estivo per un totale di 6 volte e curato la formazione del personale di biglietteria.

CONFERENZE

Giovedì della Botanica 2021

VENTIQUATTRESIMO CICLO DI CONFERENZE
SULLA FLORA DEL TRENINO

- 4 febbraio 2021
Filippo Prosser - Flora della Valle di Terragnolo;
- 11 febbraio 2021
Francesco Festi e Claudio Marchesoni - L'attività botanica di Damiano Graziadei (Caldonazzo, 1848-1909);
- 18 febbraio 2021
Alessandro Alessandrini - La flora in un ambiente che cambia.
Nuovi arrivi, scomparse e ritorni nelle città e nel territorio;

- 25 febbraio 2021
Sergio Sgorbati - Biodiversità nel tempo e nello spazio.

ALTRE CONFERENZE

- 5 marzo 2021, ore 21. Presentazione del volume "Flora del Trentino" per il gruppo FAB/Flora Alpina Bercamasca, con Alessio Bertolli;
- 22 aprile 2021, ore 18. Alla scoperta della biodiversità dei prati falciati del Monte Baldo (conferenza online su YouTube e Facebook) nell'ambito dell'iniziativa "Scopriamo assieme il Parco Naturale Locale Monte Baldo". Conferenza di Giulia Tomasi;
- 29 aprile 2021, ore 18. Naturali amicizie sul Monte Baldo. Tra geologia e botanica (conferenza online su YouTube e Facebook) nell'ambito dell'iniziativa "Scopriamo assieme il Parco Naturale Locale Monte Baldo". Conferenza di Michela Canali e Giulia Tomasi;
- 30 settembre 2021, ore 18. Flora ferroviaria: il viaggio delle piante lungo la Ferrovia del Brennero da Verona a Innsbruck. Rovereto, Museo di Scienze e Archeologia, conferenza in presenza nell'ambito dell'Anno dei Musei Euregio.
- 24 novembre 2021, ore 15:00. Pietro Cristofori, chimico, farmacista e naturalista roveretano. Conferenza tenuta da Filippo Prosser per il ciclo di incontri organizzato dalla Fondazione MCR in occasione dei 170 anni del museo.

ALTRE ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO

All'interno dell'iniziativa QUATTRO PASSI NELLA NATURA per il comune di Rovereto (e territori limitrofi), in ambito botanico sono state effettuate le seguenti escursioni:

- 17 luglio - Trekking botanico da Castel Pietra a Castel Beseno passando per le cascate del Rio Cavallo con Giulia Tomasi;
- 18 settembre - Trekking botanico lungo il torrente Leno fino al Ponte delle Zigherane (Borgo Sacco) alla scoperta della flora urbana e delle piante esotiche naturalizzate lungo le sponde umide con Giulia Tomasi.
Inoltre in data 12.06.2021 per il Comune di Trambileno è stata effettuata una passeggiata botanica al Rifugio Lancia partendo dalla località "Sasson" con Giulia Tomasi.

Botanica Urbana, una serie di passeggiate "green" a Km 0 in città, alla scoperta di percorsi a tema botanico e paesaggistico attraverso i quartieri e i dintorni della città di Rovereto:

- 9 agosto: lungo la vecchia strada da Rovereto a Noriglio, Alessio Bertolli;
- 12 settembre: verso la Campana dei Caduti passando per il quartiere di Santa Maria, Alessio Bertolli;
- 26 settembre: verso il Bosco della Città passando per il quartiere del Brione, Giulia Tomasi;
- 10 ottobre: lungo il torrente Leno fino al Ponte delle Zigherane (Borgo Sacco), Alessio Bertolli.

ATTIVITÀ ORCHIDOLOGICA

Causa situazione Covid-19 e altri impedimenti l'attività di ricerca sul campo di Giorgio Perazza è stata ridotta. Le poche segnalazioni raccolte non sono ancora state inserite nei file di Cartografia delle Orchidee del Trentino (COT).

- 30 giugno: al Biotopo "Palù Longa" con la Rete di Riserve Destra Avisio e con il gruppo della "Settimana del Fiore" di Predazzo, Giorgio Perazza;
- 1 luglio: sopra Bellamonte verso il Lusia con il gruppo della "Settimana del Fiore" di Predazzo, Giorgio Perazza;
- 1 luglio: conferenza nell'Aula Magna del Municipio di Predazzo: presentazione del volume "Flora del Trentino", Giorgio Perazza;
- 2 luglio: escursione foristica in Val Venegia con il gruppo della "Settimana del Fiore" di Predazzo; Giorgio Perazza;
- 6 luglio: serata a Campo Lomaso, per l'edizione 2021 de I MARTEDI DEL PARCO (Parco Naturale Adamello Brenta) sul tema «orchidee» con particolare riferimento alla scoperta di Nigritella widderi e ai monitoraggi su *N. buschmanniae* e altre orchidacee nel PNAB, Giorgio Perazza;
- 21 luglio: in Alto Adige a Siusi e poi sulla Bullaccia (Pufatsch) per un incontro con varie autorità provinciali e comunali, proprietari dei fondi albergatore e progettisti di un grosso bacino idrico per l'innevamento artificiale per la salvaguardia della locale popolazione di "Nigritelle multicolori". Questa stazione è, nel suo genere, la più importante e numerosa oggi nota in Europa, Giorgio Perazza;
- 26 ottobre: con Giulia Tomasi e Roberto Chini in Val di Non per il monitoraggio di popolazioni di *Himantoglossum adriaticum*, specie prioritaria dell'Allegato II della Direttiva Europea "Habitat" (92/43/CEE), Giorgio Perazza.

SERVIZI CONTO TERZI

- Si è conclusa l'attività di monitoraggio triennale (2019-2021) degli habitat e delle specie della Direttiva 92/43/CEE in Trentino per conto delle Reti di Riserva di: Bondone, Val di Cembra, Valle del Chiese e Fiemme - Destra Avisio e per il Parco Adamello-Brenta;
- È proseguita l'attività di monitoraggio biennale (2021-2022) degli habitat e delle specie della Direttiva 92/43/CEE in Trentino per conto del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT;
- Si è concluso il censimento dei prati ricchi di specie per conto del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT iniziato nel 2013-2014-2015 e quindi proseguito nel biennio 2020-2021;
- È proseguito il Progetto Biomiti (in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta) che prevede la realizzazione di una campagna di monitoraggio della componente vegetale nell'area delle Dolomiti di Brenta per studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi vegetali nell'ambito alpino delle Dolomiti di Brenta. Il progetto prevede la continuazione anche nel biennio prossimo (2022-23) concentrando l'attenzione sulla flora di alta quota;
- Si è concluso il Progetto di monitoraggio della flora micro-termica alpina d'alta quota anche nel parco Paneveggio-Pale di San Martino inerente il biennio 2020-2021: progetto di ricerca e monitoraggio tramite aree di saggio permanenti in corrispondenza delle comunità vegetali di particolare vulnerabilità ai cambiamenti climatici come quelle di valletta nivale all'interno del Parco.

PROGETTO LATEMAR MONTAGNANIMATA

Per conto di Latemar Montagnanimata (Obereggen Latemar S.p.A.) è stato ideato e realizzato (da Claudio Tomasi) un nuovo percorso tematico dedicato ai più piccoli. Dopo una serie di sopralluoghi e di riunioni organizzative, abbiamo concretizzato il tutto inventando una storia ("Rufa e l'album del bosco") che consentisse di guidare alla scoperta di vari aspetti naturalistici legati a quell'ambiente di montagna. Parallelamente abbiamo ideato anche alcune installazioni da realizzare lungo il sentiero.

COMUNE DI ALA

Il 17 aprile 2021 è stato inaugurato formalmente il percorso "al Bersaglio" la cui realizzazione è stata da noi curata per conto del Comune di Ala.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori relativamente ad un nuovo percorso per cui la nostra Fondazione ha ricevuto incarico dal Comune di Ala. Ancora

una volta, dialogando con le realtà associative del territorio, abbiamo coordinato una squadra di lavoro che ha portato alla realizzazione di 13 pannelli a carattere storico e naturalistico da sistemare lungo un tracciato di circa 6 km che si sviluppa nella Lessinia trentina. Anche in questa occasione abbiamo rinnovato la nostra disponibilità nel collaborare con l'Associazione Memores alla realizzazione di attività mirate per le scuole (elementari e medie) del comune di Ala e non solo, che fossero interessate ad approfondire tematiche trattate lungo il percorso.

COMUNE DI LAVIS

Indagine botanica lungo il percorso del Dos Paion (350 m s.l.m) nel Comune di Lavis e fornitura di testi ed immagini per 2 pannelli a tema botanico. La sezione botanica della Fondazione Museo Civico di Rovereto nell'ambito dell'indagine ha raccolto oltre 300 dati floristici georeferenziati durante il sopralluogo del 31.05.2021 lungo il percorso oggetto di valorizzazione e ha fornito i contenuti scientifici per 2 pannelli.

COMUNITÀ FRIZZANTE

Nell'ambito del partenariato Claudio Tomasi ha fornito consulenza scientifica relativa all'attività di raccolta in natura di specie fitoalimurgiche. Inoltre ha partecipato ad alcune riunioni ed ha effettuato un sopralluogo in Lessinia in vista di un'escursione guidata che è stata condotta il 2 ottobre 2021 alla presenza di circa 30 persone.

TIROCINI, TESI DI LAUREA, SERVIZI CIVILI

Servizio civile

Sara La Rizza e Marta Tognetti, progetto di 9 mesi denominato "La botanica, dalla divulgazione alla ricerca" terminato a ottobre 2021. OLP: Giulia Tomasi - Il progetto ha riguardato l'attività museale in ambito didattico, divulgativo e di ricerca che ruota attorno alla botanica e alla floristica.

Nello specifico:

Per quanto riguarda la didattica e la divulgazione:

- Coinvolgimento nell'ideazione di laboratori didattici per bambini in ambito botanico (in presenza o online, a seconda della necessità e situazione Covid 19);

- Partecipazione ad eventi divulgativi in ambito naturalistico per il pubblico (in presenza o online, a seconda della necessità e situazione Covid 19).

Per quanto riguarda la ricerca:

- Supporto ai botanici del museo nelle attività di ricerca floristica con escursioni sul territorio provinciale (in genere 2 volte a settimana);
- Coinvolgimento nelle attività di monitoraggio di specie floristiche, habitat della direttiva (43/92 CE) e altri progetti in collaborazione con la PAT e i Parchi;
- Gestione dei campioni d'erbario, dalla raccolta sul campo al montaggio su foglio, all'inserimento in erbario;
- Inserimento in archivio di dati raccolti sul campo tramite programmi GIS ed Excel.

Altri progetti

PROGETTO PROGETTO BIOAGRIMONT

Nell'ambito di questo progetto coordinato dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento, la Fondazione Museo Civico ha svolto le seguenti attività. I botanici della Fondazione MCR hanno partecipato al coordinamento delle varie iniziative divulgative e dei rilievi fitosociologici con gli altri attori del progetto (PAT, CREA, FEM, dott.sa Katia Zanatta):

- Partecipando a diverse riunioni on-line di coordinamento (29 gennaio, 8 febbraio, 10 marzo, 15 marzo, 13 aprile, 4 ottobre, 25 ottobre);
- Individuando i percorsi naturalistici (con un sopralluogo ad hoc effettuato il 17 giugno da Claudio Tomasi con la dott.ssa Zanatta e la sig.ra Bernard per la preparazione della visita guidata) e gli aspetti floristici su cui concentrarsi (con due riunioni online in febbraio e marzo).

I botanici della Fondazione MCR hanno preparato e partecipato ai seguenti incontri tecnici:

- Descrizione degli aspetti ecologici dei prati e dei pascoli con riferimento agli effetti dell'allevamento in riferimento anche alle specie oggetto di indagine (Passo Lavazze, 29 luglio a cura di Alessio Bertolli);

- Intervista per l'ufficio stampa della PAT per la realizzazione di una "pillola" sull'importanza dei prati da fieno in Trentino (Daiano, 14 luglio a cura di Alessio Bertolli);
- Descrizione dell'importanza dei prati ricchi di specie in Trentino (Muse online, 29 settembre a cura di Alessio Bertolli);
- Descrizione dell'importanza dei prati ricchi di specie in Trentino (Muse, 27 ottobre a cura di Filippo Prosser).

I botanici della Fondazione MCR hanno partecipato alla giornata della biodiversità con:

- La partecipazione al tavolo della prima giornata (Cavalese, 20 maggio a cura di Alessio Bertolli);
- Partecipazione per l'intera seconda giornata (Penia, 26 giugno a cura di Claudio Tomasi): con conduzione di due escursioni guidate sul percorso con le modalità concordate nel corso del sopralluogo. I botanici della Fondazione MCR hanno effettuato 20 rilievi fitosociologici su prati e pascoli gestiti da più anni da aziende che allevano Grigio Alpina e Pecora Fiemnese Tingola (nelle giornate del 1 giugno, 4 giugno e 7 luglio a cura di Filippo Prosser, Giulia Tomasi e Alessio Bertolli). Le superfici oggetto di indagine sono state indicate dal personale tecnico della FEM (dott. Gabriele Iussig).

PROGETTO EUREGIO SULLA FLORA FERROVIARIA

Il progetto, realizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto (capofila), dal Museo delle Scienze di Bolzano e dall'Università di Innsbruck, ha studiato la biodiversità della linea ferroviaria Verona-Trento-Bolzano-Brennero-Innsbruck (e ramificazioni secondarie) dal punto di vista floristico, prendendo in considerazione le piante superiori autoctone o alloctone (esotiche) spontanee, naturalizzate o casuali.

Grazie ai numerosi dati bibliografici a disposizione risalenti fino all'epoca della sua costruzione e a mirati sopralluoghi fatti ad hoc dai botanici delle tre istituzioni hanno raccolto i dati atti a definire un quadro attuale della flora ferroviaria lungo l'asse ferroviario, importante per comprendere le dinamiche di diffusione delle specie, anche in rapporto ai cambiamenti climatici in atto e alle ricadute in termini di modificazione della biodiversità autoctona, sulla salute umana (allergie) e su aspetti gestionali (sfalci, diserbi).

Il progetto ha previsto due fasi:

- Una fase di ricerca, in gran parte terminata con la fine del 2021, con:
 - L'archiviazione informatica dei dati storici (georeferenziazione delle antiche segnalazioni e dei campioni d'erbario noti);
 - La raccolta di dati floristici attuali di presenza sull'asse Verona-Innsbruck attraverso sopralluoghi sul campo effettuate da esperti botanici distribuite in maniera uniforme lungo la tratta oggetto di indagine;
 - La condivisione e l'elaborazione dei dati raccolti (questa fase verrà terminata nel 2022).
- Una fase di "disseminazione", pure in gran parte realizzata entro la fine del 2021, delle conoscenze rivolte a un pubblico di diversi livelli con:
 - La realizzazione di una mostra itinerante nelle tre sedi (musei ed università) costituita soprattutto da pannelli, reperti e materiali multimediali;
 - La realizzazione di video sulla tematica;
 - La realizzazione di materiale divulgativo da esporre lungo la tratta ferroviaria Verona-Innsbruck (in fase di definizione con le ferrovie);
 - La produzione di materiale multimediale relativo alle specie floristiche lungo la tratta Verona-Innsbruck;
 - La produzione di articoli scientifici e divulgativi sulla base della ricerca svolta (questa fase verrà terminata nel 2022).

AREA ASTRONOMIA

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI

È stata sistemata la sede del Lunar Rover, nel giardino del Museo di Scienze e Archeologia, in modo che possa rimanere esposto tutto l'anno e visibile ai visitatori. Ad ottobre 2021 è iniziato il lavoro di rivisitazione dei contenuti e di progettazione del nuovo allestimento permanente al Planetario, proseguito nei quattro mesi successivi (e inaugurato a febbraio 2022).

RICERCA, PUBBLICAZIONI E CONVEGNI

Siamo integrati nel progetto PRISMA - Prima Rete per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera coordinato dall'INAF-Istituto Nazionale di Astrofisica, osservatorio astrofisico di Torino. La nostra camera di rilevamento è allocata sull'Osservatorio.

ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Osservatorio astronomico di Monte Zugna

- Serate cadenzate in estate e tutto l'anno su richiesta di gruppi privati;
- Pomeriggi per l'osservazione del Sole: uno al mese in estate;
- "Non solo stelle cadenti", evento legato al 12 agosto e al picco delle Perseidi;
- International Observe The Moon Night - 16 ottobre 2021.

Planetario del Museo di Scienze e Archeologia

- Spettacoli al planetario domenicali "Il cielo in una stanza";
- Visite guidate all'allestimento "Un giro cosmico".

Altre sedi

- Serate di osservazione a Sperimentarea e nei quartieri di Rovereto, durante l'estate;
- Serate di osservazione organizzate assieme ad altri enti (es. Parco del Baldo).

CONFERENZE TEMATICHE

"I GIOVEDÌ DELL'ASTRONOMIA" NEL MESE DI NOVEMBRE

- 11 novembre
Universo luminoso ed oscuro: la Cosmologia oggi con Anna Curir, associata di ricerca INAF, presso L'Osservatorio Astrofisico di Torino;
- 18 novembre
L'esplorazione in situ di Marte: dallo Spazio fin giù alla superficie con Francesca Ferri, Funzionario tecnico presso il Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali "Giuseppe Colombo" CISAS - Università degli Studi di Padova;
- 25 novembre
Angioletta Coradini: in viaggio tra i pianeti con un sorriso con Fabrizio Capaccioni, direttore IAPS - Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali INAF.

È continuata, inoltre, la nostra partecipazione all'istituto SSERVI della NASA, nell'ambito del nodo italiano coordinato da ASI. La collaborazione si basa proprio sulla nostra funzione di ente che fa divulgazione e didattica delle tematiche

studiate dentro questo istituto. È stato particolarmente apprezzato il lavoro di rinnovamento iniziato al planetario e abbiamo già concordato con SSERVI un contributo originale da parte loro per il nuovo allestimento.

TIROCINI, TESI DI LAUREA, SERVIZI CIVILI

Nel corso dell'estate sono state ospitate due studentesse in alternanza scuola-lavoro.

Contributo specifico (in termini di contenuti e revisione) al lavoro di tesi di Master in Comunicazione della scienza "Come comunicare la partecipazione italiana a un progetto internazionale. Il sito divulgativo della ricerca del Solar System Exploration Research Virtual Institute", scritta da Matilde Gugole al termine del tirocinio curricolare svolto nel nostro ufficio Comunicazione.

Signori Soci,

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio unitamente alla presente Nota integrativa nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Rovereto, 16 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio della Fondazione
dott. Giovanni Laezza



FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO

Via Borgo Santa Caterina civ. 41

Codice fiscale 02294770223

Relazione del Revisore sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Signori Consiglieri,

Il Revisore

- Ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2021, con i documenti accompagnatori (nota integrativa e relazione di missione),
- Ha vigilato sull'osservanza della legge in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello statuto dell'Ente;
- Ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo ha avuto modo di puntualizzare le aree di tale comparto operativo che richiedono interventi appropriati nel corso delle varie sedute del Consiglio e a verbale;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C.;
- Nel corso dell'attività non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di euro)

ATTIVITA'	1.412.250
PASSIVITA' (senza fondi di ammortamento)	753.724
PATRIMONIO NETTO	655.889
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.637

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione e altri proventi	1.723.127
Costi della produzione e altri oneri	1.720.490
Utile dell'esercizio	2.637

Per quanto di competenza dello scrivente si afferma che la predisposizione delle poste di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.

Per ciò che riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali nonché i relativi ammortamenti, risultano adottati i criteri previsti dalla normativa regionale vigente in materia.

L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 111.336, corrisponde all'effettivo debito a carico dell'azienda nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Tutte le poste espone nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In essa è riportato anche il rendiconto finanziario, in ossequio a quanto statuito dai principi contabili. Detto documento consente in special modo all'Organo volitivo di esprimere un giudizio sulla sostenibilità dei progetti di investimento, da affiancare con altri strumenti di valutazione.

Il Revisore, in considerazione della tipicità dell'ente oggetto di controllo, ha vagliato, in maniera approfondita gli stanziamenti tributari nonché la impostazione generale dell'ente sul piano tributario (imposte dirette ed IRAP nonché in special modo IVA, in stretto contatto con il commercialista), tenuto conto della de-commercializzazione di importanti poste contabili (come i contributi) ai sensi dell'articolo 143, comma 3 lettera b) TUIR.

Ecco in dettaglio quanto la legge obbliga di statuire in capo al Revisore:

a. Funzioni di controllo legale/contabile

ho svolto il controllo contabile del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021 dell'ente, la cui redazione compete all'Organo Amministrativo mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Come in precedenza anticipato sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità al riguardo, tali comunque da essere superati;
- la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio d'Esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore. Il Revisore ha altresì acquisito i pareri legali in merito alle posizioni necessarie di particolare approfondimento. Ha controllato inoltre in via campionaria la componente del "magazzino" con criterio matematico/statistico (agli atti dei documenti di lavoro).

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio d'Esercizio.

Si precisa che non è richiesto al Revisore l'espressione del giudizio di "coerenza" delle risultanze contabili di bilancio con la "Relazione sulla gestione" (in questo caso solo in parte assimilabile alla relazione di missione) vuoi per i limiti dimensionali e vuoi perché in essa non figurano indicatori di carattere economico e finanziario tipici della relazione sulla gestione.

Si fa infine presente che agli atti contabili dell'ente figurano i beni di terzi nonché i conti d'ordine nonostante non sia più richiesta l'esposizione analitica di essi "sotto-riga" nel bilancio di esercizio.

b. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la mia attività è stata ispirata alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché alla luce del documento del 16.02.2011 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di bilancio degli enti non profit adattabile al tipo di ente oggetto di revisione.

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021 in merito al quale ho espresso il mio giudizio professionale al precedente punto a).

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché verificato che la relazione di missione sia coerente con i dati di Bilancio.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e a tale riguardo non ho osservazioni al riguardo.

Continuità aziendale (dell'attività istituzionale e commerciale d'impresa dell'ente) e Emergenza

Covid 19

Il bilancio di previsione redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente sul quale si è pronunciato anche il Revisore, (datato dicembre 2021) era stato redatto proprio alla luce del principio della "continuità" dell'attività aziendale e si estendeva, di fatto, fino alla annualità 2024.

In relazione alla pandemia da COVID-19, il cui termine dello stato di emergenza è stato disposto con decreto-legge 24 marzo 2022 " Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", la Fondazione, anche con riferimento all'esercizio 2021, ha adottato i presidi di sicurezza previsti dalle disposizioni normative ed apportato dei miglioramenti nei processi organizzativi interni al fine di garantire la tutela della salute del personale e di terzi.

Operando in tal senso si pone in risalto come, a parere del Revisore, possa dirsi esistente il requisito della "continuità aziendale" e che pertanto il nostro Ente possa continuare ad operare senza tema di cessazione della propria attività.

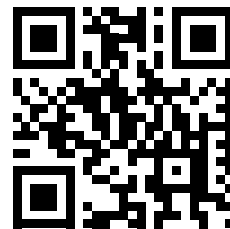
Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in qualità di organo di controllo contabile, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021 (contestualmente al giudizio positivo sulla "continuità aziendale") così come redatto dall'Organo Amministrativo, bilancio che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 2.637, da riportare a nuovo, come precisato nella nota integrativa, in quanto non è possibile procedere al prelevamento o assegnazione del medesimo risultato agli enti fondatori o membri della fondazione.

Rovereto, 12 maggio 2022.

Il Revisore

Dott. Emiliano DorigHELLI

Fondazione
Museo Civico di Rovereto
www.fondazionemcr.it
museo@fondazionemcr.it
T. 0464 452800



fondazionemcr.it



fondazione
museo civico
di rovereto